

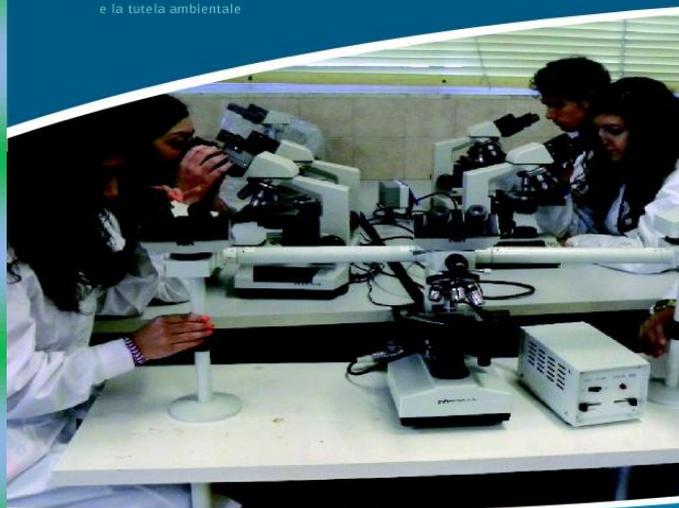


Elena di Savoia
per le professioni sanitarie
e la tutela ambientale

Istituto d'Istruzione
Secondaria Superiore



Piero Calamandrei
per l'economia, il marketing e il turismo



Piani di Studio

- > **Chimica & biotecnologie ambientali**
- > **Chimica & biotecnologie sanitarie**
- > **Chimica & materiali**

Piani di Studio

- > **Tecnico Economico Amministrazione Finanza Marketing & Turismo**
- > **Professionale Servizi Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera**
- > **Corso serale**

*Piano dell'offerta formativa (P.O.F.)
A.S. 2013 - 2014*

approvato dal Collegio dei Docenti del 21 novembre 2013 e dal Consiglio d'Istituto del 26 novembre 2013

<p>ITT Elena di Savoia Via Caldarola, s.n.c. Polivalente di Japigia, 70126 Bari</p>	<p>ITC Piero Calamandrei Via S. Gaspare del Bufalo 1, 70131 Bari Carbonara</p>
<p>tel. 0805586702 - fax 0805417874 - www.elenadisavoia.it</p>	<p>tel. 0805035674 - fax 0805650437 - www.itccalamandreibari.it</p>
<p>BATE04901E</p>	<p>BATD049013 Corsi diurni - BATD4951C Corsi serali</p>

BAIS04900R

bais04900r@istruzione.it - bais04900r@pec.istruzione.it
c.f. 93423290720 - Iban: IT 26 W 01030 04011 000011000079 - CCP: 1008946657



DATI GENERALI DELLA SCUOLA

ORDINE E GRADO DI SCUOLA: Istituto di Istruzione Secondaria di 2° Grado

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. GAETANO SCOTTO

VIA: Via Caldarola

CAP : 70126

CITTÀ: Bari

PROV: Ba

TEL.: 080 5586702

FAX : 080 5417874

E-MAIL amministrativa:

bate04901e@istruzione.it

E-MAIL presidenza:

dirigente@elenadisavoia.it

E-MAIL certificata:

bais04900r@pec.istruzione.it

SITO INTERNET

<http://www.elenadisavoia.it>

DATI STRUTTURALI

NUMERO ALLIEVI: 798

NUMERO CLASSI: 43

NUMERO DOCENTI: 117

NUMERO PERSONALE ATA: 20

CORSI ORDINARI Sede *Elena di Savoia*:

INDIRIZZO TECNOLOGICO:

CHIMICO AMBIENTALE – CHIMICO SANITARIO

CORSI EX I.T.A.S.

ECONOMO-DIETISTI

SCIENTIFICO BIOLOGICO BROCCA

CORSI ORDINARI Sede *Piero Calamandrei*:

INDIRIZZO ECONOMICO:

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

TURISTICO

ISTITUTO PROFESSIONALE

ALBERGHIERO

(nuova attivazione)

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

CORSI EX I.T.C.

MERCURIO

ITER

CORSO SERALE SIRIO



INDICE sede “ELENA DI SAVOIA”

- **IL CONTESTO TERRITORIALE**
- **LA STORIA**
- **L’IDENTITÀ DELL’ISTITUTO**
- **PRESENTAZIONE DEGLI INDIRIZZI:**
 - ✚ **TECNOLOGICO: CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE**
 - **BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI**
 - **BIOTECNOLOGIE SANITARIE**
 - ✚ **ECONOMO-DIETISTI**
 - ✚ **LICEO SCIENTIFICO BIOLOGICO BROCCA**
- **LA SCUOLA DEI LABORATORI**
- **LE STRUTTURE E LE RISORSE**
- **AREA DELLA DIDATTICA**
- **STRUMENTI DI ATTUAZIONE DEL POF**
- **LA PATENTE EUROPEA DI INFORMATICA ECDL**
- **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE**
- **PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**
- **PROGETTI**

IL CONTESTO TERRITORIALE:

L’IT Tecnologico “Elena di Savoia” è situato all’interno del Centro di Studi Polivalente del Rione Japigia della città di Bari. L’Istituto sorge su un’area ben strutturata che ospita cinque Istituti cittadini nella immediata periferia della città, ricca di verde e ben servita dai mezzi di trasporto urbani e interurbani di linea o dedicati agli studenti.

La caratteristica logistica dell’Istituto si associa a quella di essere l’unico Istituto Tecnico Economico e Tecnologico della nostra città. Da questa duplice specificità deriva la eterogeneità dell’appartenenza territoriale degli studenti, che provengono non solo da tutte le aree della città ma anche dai comuni limitrofi.

Pertanto, per tutto il periodo scolastico, l’Istituto garantisce il servizio del trasporto degli alunni:

AMTAB	Linee dirette per gli studenti da tutti i quartieri di Bari
F.A.L.	Toritto - Grumo - Binetto - Palo - Bitetto - Modugno – Polivalente
Ferrovie Sud-Est	Cellamare - Capurso - Triggiano - Polivalente Gioia del Colle – Sammichele - Polivalente Casamassima - Adelfia - Valenzano - Polivalente Modugno - Polivalente Conversano - Noicattaro - Capurso - Triggiano - Polivalente Monopoli - Polignano - Mola di Bari - Polivalente



Ferrotramviaria	Andria - Corato - Ruvo - Terlizzi - Bitonto - Modugno – Polivalente
STP	Barletta - Trani - Bisceglie - Molfetta - Giovinazzo - Polivalente
SITA	Santeramo - Cassano - Sannicandro - Bitritto - Polivalente Acquaviva delle Fonti - Polivalente

LA STORIA

L'Istituto Tecnico Statale per Attività Sociali "Elena di Savoia" di Bari nasce nel 1961 a coronamento di un lungo processo di rinnovamento e di adeguamento dell'Istruzione pubblica alle trasformazioni sociali, avviato sin dall'immediato dopoguerra e finalizzato a trasformare la pre-esistente Regia Scuola Secondaria di Avviamento Professionale Femminile in un più moderno Istituto Tecnico (scuola diretta alla preparazione teorica e pratica necessaria per l'insegnamento dell'Economia Domestica e dei Lavori Femminili.). Dopo questo traguardo, a seguito delle nuove e più impegnative trasformazioni sociali che hanno caratterizzato la fine degli anni '60 e gran parte degli anni '70 del secolo scorso, il nuovo più ambizioso obiettivo fu quello di far diventare l'Istituto una scuola secondaria sempre più impegnata ad offrire agli studenti curricoli scolastici in grado di affiancare ad una solida preparazione di base una formazione specifica in settori innovativi.

Infatti, al tradizionale indirizzo Generale - istituito in origine per la formazione degli insegnanti di "Applicazioni Tecniche Femminili" per la scuola media unificata - si aggiunse, dall'anno scolastico 1970/71, l'indirizzo Economo-dietisti (tuttora presente nelle classi V), finalizzato a dare una risposta all'allora crescente bisogno di dietisti per mense comunitarie (ospedali, asilo, case di riposo, ecc.).

Nel 1981 fu istituito l'indirizzo di Periti Aziendali e corrispondenti in lingue estere, che, nel 1991, si trasformò e si arricchì nel corso E.R.I.C.A. (Educazione alla Relazione Interculturale nella Comunicazione Aziendale). Questa sperimentazione si è conclusa nell'anno scolastico 2010-2011.

Nel 1994/95 fu attivato l'indirizzo Scientifico Biologico, con diploma finale di maturità di Liceo Scientifico che aderiva alle proposte dei progetti di sperimentazione elaborati dalla commissione presieduta da Beniamino Brocca. Questo corso di studio è attivo nelle classi V.

Il processo di trasformazione ha ricevuto anche un riconoscimento formale: dall'anno scolastico 1998/99 nella denominazione ufficiale dell'Istituto non esiste più l'aggettivo arcaico Femminile (ITF), e l'Istituto Tecnico diventò Istituto per Attività Sociali' (I.T.A.S.).

A partire dall'a.s. 2010/2011, l'Istituto si è trasformato, per effetto delle norme promosse dal ministro Gelmini, in Istituto Tecnico Statale Tecnologico. Questo ha portato alla nascita di due nuovi indirizzi, due per il settore scientifico/tecnologico ed uno per il settore economico. Più precisamente: Chimica e biotecnologie ambientali e Chimica e biotecnologie sanitarie (indirizzo tecnologico).

L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO – NUOVO ORDINAMENTO

Nell'Istituto sono presenti tre differenti indirizzi di studio, caratterizzati da specifiche finalità didattiche e professionali illustrate in modo dettagliato di seguito.

Le linee culturali fondamentali sono così sintetizzate:

- **Valorizzare e supportare lo sviluppo della persona e del cittadino, nel rispetto dei processi evolutivi e della identità di ciascuno;**



- **Sviluppare conoscenze, abilità e competenze generali, di cittadinanza e specialistiche, in funzione delle scelte di indirizzo dello studente, delle sue attitudini, per agevolare l'ingresso nel mondo dell'università e l'inserimento nel mondo del lavoro;**
- **Realizzare un legame rilevante tra apprendimenti teorici e attività applicative tramite una quotidiana didattica laboratoriale;**
- **Sviluppare la consapevolezza della cittadinanza europea;**

La *centralità del processo di insegnamento-apprendimento* si realizza attraverso la progettazione della attività didattica ordinaria:

- **Per Indirizzo:** i docenti elaborano le programmazioni, creando raccordi pluridisciplinari, in relazione agli obiettivi generali disciplinari;
- **Per Discipline affini:** i docenti di materie affini elaborano le programmazioni coerenti con gli obiettivi dell'area disciplinare di ciascun indirizzo;
- **Per Consiglio di Classe:** i docenti, in base ai bisogni formativi di ciascuna classe e di ciascun alunno, traducono e adeguano le programmazioni in relazione alle conoscenze, competenze e capacità.

PRESENTAZIONE DEGLI INDIRIZZI

TECNOLOGICO – CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

L'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" integra competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario e nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario. L'indirizzo prevede un biennio comune e un triennio che si differenzia nelle due articolazioni: Biotecnologie Ambientali e Biotecnologie Sanitarie.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" è in grado di:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate;
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali;
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni;
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate;
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici;
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "**Biotecnologie ambientali**" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro. Particolare rilevanza assume lo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

Il diplomato sarà in grado di :



- Applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- Collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi;
- Collaborare nella gestione, nel controllo e nella manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici.

Le prospettive professionali e l'orientamento universitario

- Analista di laboratorio in strutture pubbliche quali ASL, ARPA, RIS, NAS;
- Tecnico di laboratorio chimico-ambientale in aziende private;
- Conduzione di laboratori di produzione con processi biotecnologici;
- Conduzione di laboratori di analisi e ricerca chimica e ambientale pubblici e privati;
- Gestione di ambiti di vigilanza, mantenimento, valorizzazione delle risorse naturali;
- Insegnante tecnico-pratico nei laboratori scolastici.

Prosecuzione degli studi: si può accedere a qualsiasi facoltà universitaria ed in particolare quelle a carattere scientifico: Chimica, Biologia, Biologia Ambientale, Biotecnologie, Ingegneria Ambientale, Scienze Naturali, Geologia, Medicina, Veterinaria, Farmacia e ai corsi triennali delle Professioni Sanitarie, Tecnico di Laboratorio Biomedico, Scienze e Tecnologie per l'Ambiente ecc.

I docenti ricercano ogni occasione utile per conseguire il duplice obiettivo della formazione umana e della formazione professionale degli studenti, anche attraverso stages e visite aziendali, viaggi all'estero, scambi culturali e attività pomeridiane per offrire agli alunni percorsi formativi aderenti alla realtà in continua evoluzione e per promuovere attività progettuali in sinergie con famiglie, territorio, enti locali, istituzioni e privato sociale.

QUADRO ORARIO articolazione BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI						
MATERIA	CLASSI					PROVE
	I	II	III	IV	V	
Religione o materia alternativa	1	1	1	1	1	o
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	s/o
Storia	2	2	2	2	2	o
Lingua inglese	3	3	3	3	3	s/o
Matematica	4	4	3	3	3	s/o
Diritto ed economia	2	2	-	-	-	o
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-	o
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)	-	-	-	o/p
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	-	-	-	o/p
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)	-	-	-	o/g
Tecnologie informatiche	3 (1)	-	-	-	-	s/p
Scienze e tecnologie applicate	-	3 (1)	-	-	-	o
Complementi di matematica	-	-	1	1	-	o
Chimica analitica e strumentale*	-	-	4	4	4	o/p
Chimica organica e biochimica*	-	-	4	4	4	o/p
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale*	-	-	6	6	6	o/p
Fisica ambientale*	-	-	2	2	3	o/p
<i>*di cui in laboratorio</i>	-	-	8	9	10	o/p
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	o/p



Nell'articolazione "**Biotecnologie sanitarie**" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

Il diplomato sarà in grado di:

- Usare le principali tecnologie sanitarie in campo biomedicale, farmaceutico ed alimentare;
- Collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi;
- Caratterizzare i sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici;
- Identificare i fattori di rischio e le cause di patologie e applicare studi epidemiologici al fine di contribuire alla promozione della salute personale e collettiva.

Le prospettive professionali e l'orientamento universitario

- Analista di laboratorio in strutture quali ASL, ARPA, RIS, NAS;
- Conduzione di laboratori di produzione con processi biotecnologici;
- Conduzione di laboratori di analisi e ricerca clinica pubblici e privati;
- Insegnante tecnico-pratico nei laboratori scolastici.

Prosecuzione degli studi: si può accedere a qualsiasi facoltà universitaria ed in particolare: Medicina, Veterinaria, Biologia, Farmacia, Chimica e ai corsi triennali delle Professioni Sanitarie quali Scienze Infermieristiche, Tecnico di Laboratorio Biomedico, Fisioterapia, ecc.

QUADRO ORARIO articolazione BIOTECNOLOGIE SANITARIE						
MATERIA	CLASSI					PROVE
	I	II	III	IV	V	
Religione o materia alternativa	1	1	1	1	1	o
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	s/o
Storia	2	2	2	2	2	o
Lingua inglese	3	3	3	3	3	s/o
Matematica	4	4	3	3	3	s/o
Diritto ed economia	2	2	-	-	-	o
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-	o
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)	-	-	-	o/p
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	-	-	-	o/p
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)	-	-	-	o/g
Tecnologie informatiche	3 (1)	-	-	-	-	s/p
Scienze e tecnologie applicate	-	3 (1)	-	-	-	o
Complementi di matematica	-	-	1	1	-	o
Chimica analitica e strumentale*	-	-	3	3	-	o/p
Chimica organica e biochimica*	-	-	3	3	4	o/p
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario*	-	-	4	4	4	o/p
Igiene, anatomia, fisiologia, patologia*	-	-	6	6	6	o/p
Legislazione sanitaria	-	-	-	-	3	o
<i>*di cui in laboratorio</i>	-	-	8	9	10	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	o/p



INDIRIZZO ECONOMO-DIETISTI (quinta classe)

L'indirizzo economo-dietisti fornisce una preparazione culturale secondaria con specifiche competenze nel settore alimentare (composizione, caratteristiche merceologiche e preparazione al consumo degli alimenti) e nutrizionale (utilizzo degli alimenti e patologie connesse) oltre a conoscenze di base di contabilità e gestione aziendale.

I curricoli permettono allo studente di sviluppare le proprie attitudini e di acquisire abilità e competenze per essere in grado di:

- percepire, comprendere, interpretare e valutare i bisogni del singolo individuo, del nucleo familiare, della comunità, potenziando la disponibilità all'ascolto, al colloquio, alla comunicazione;
- intervenire direttamente nel campo dell'educazione alimentare e dell'educazione al consumo nelle comunità, attraverso la progettazione e la realizzazione di sussidi didattici;
- applicare i nuovi sistemi di controllo (HACCP) nelle fasi della produzione e del consumo degli alimenti;
- pianificare i consumi, gestire e organizzare i servizi a dimensione comunitaria;
- assumere un ruolo attivo e fortemente propositivo nelle dinamiche di gruppo.

Le competenze acquisite sono spendibili nei servizi sociali a dimensione comunitaria e in particolare nell'organizzazione e gestione di servizi di ristorazione collettiva

(mense scolastiche, cliniche pediatriche, case di riposo, mense aziendali) o in strutture assistenziali rivolte alle persone con disabilità (centri socio educativi, enti privati), all'infanzia (asili nido, cliniche pediatriche), al recupero dei tossicodipendenti (comunità terapeutiche) e dei soggetti in situazione di disagio sociale (istituzioni pubbliche e private), agli anziani (case di riposo, assistenza domiciliare, centri ricreativi diurni). All'interno di queste strutture il diplomato sarà anche capace di aggregare e gestire gruppi di lavoro e di organizzare il contesto dell'utente in tutti i suoi aspetti, compreso il tempo libero.

La preparazione è ottenuta anche attraverso un esteso supporto dei laboratori: laboratorio HACCP, laboratorio di chimica, laboratorio informatico con accesso ad Internet, laboratorio di trattamento testi, laboratorio di economia pratica e lavori.

Le prospettive professionali e l'orientamento universitario

L'indirizzo economo-dietisti consente il proseguimento degli studi in tutte le facoltà universitarie ed in particolare nei corsi di laurea delle professioni sanitarie (Scienze Infermieristiche, Fisioterapia, Ostetricia, Dietistica, Igiene Dentale, Educatore Professionale e Assistente Sanitario); consente altresì l'inserimento, mediante una breve formazione aziendale, in laboratori per il controllo di qualità di prodotti alimentari.

QUADRO ORARIO INDIRIZZO ECONOMO DIETISTA	CLASSI			PROVE
	III	IV	V	
MATERIA				
Religione o materia alternativa	1	1	1	o
Italiano	3	3	3	s/o
Storia	2	2	2	o
Lingua straniera	3	3	3	s/o
Psicologia e pedagogia	3			o
Matematica				s/o



Fisica				o
Diritto, economia e legislazione sociale		2	2	o
Contabilità, matematica finanziaria e statistica	3	2	2	s/o
Scienze naturali e geografia				o
Chimica generale, organica e inorganica	5			o
Merceologia		2		o
Disegno				g
Trasformazione e conservazione alimentare			2	o
Chimica degli alimenti		3	3	o/p
Scienza dell'alimentazione		3	5	o/p
Anatomia e fisiologia umana	3			o
Igiene ed esercitazioni	2	3	3	o
Economia domestica	2	2	3	o
Esercitazioni di economia domestica	1	2	3	p
Lavori femminili				g/p
Dattilografia ed esercitazioni di calcolo	2	2	2	p
Educazione fisica	2	2	2	p

INDIRIZZO SCIENTIFICO-BIOLOGICO BROCCA (quinta classe)

L'indirizzo Biologico costituisce un corso caratterizzato da:

- Solida base culturale
- Ampio ventaglio di competenze pratico-operative
- Formazione propedeutica ad ulteriori itinerari formativi nella istruzione post-secondaria ed universitaria.

È un titolo giuridicamente equipollente alle altre maturità conseguite nei licei, con una caratterizzazione specifica in ambito biologico. La finalità dell'indirizzo biologico è quella di assicurare una preparazione "flessibile e dinamica" che, oltre a fornire competenze, permetta anche di rispondere in modo qualificato alle evoluzioni culturali e professionali, di fatto una parte non trascurabile della formazione è affidata a progetti extracurricolari.

L'attività che si svolge negli attrezzati laboratori della scuola, dotati di moderni strumenti di analisi e ricerca, caratterizza la metodologia comune a tutte le discipline scientifiche con l'utilizzo di moderni strumenti di analisi e ricerca. L'attività sperimentale costituisce un momento fondamentale, in cui gli studenti sono coinvolti quali diretti protagonisti con l'obiettivo di sviluppare comportamenti, acquisire metodologie, imparare tecniche. L'acquisizione del metodo scientifico rende gli studenti consapevoli del progresso della scienza e contribuisce a sviluppare metodologie razionali e approcci sistematici alla risoluzione dei problemi.

Nel corso biologico, nelle discipline di area chimica e biologica, si utilizza sistematicamente nel processo formativo il metodo progettuale di tipo sperimentale, fondato cioè sul continuo intreccio tra osservazione dei fenomeni, ipotesi, attività sperimentale e progettazione successiva. Del resto il modo migliore per apprendere è quello di trovarsi di fronte a compiti "reali" piuttosto che a percorsi didattici artificiali. L'adozione di tale metodo parte dal presupposto di rendere lo studente attivo nella relazione didattica, costruttore di conoscenze e di abilità.

Le prospettive professionali e l'orientamento universitario

Il diplomato può inserirsi, con eventuale formazione aziendale, in:

- laboratori per l'innovazione tecnologica e il controllo della qualità di industrie di prodotti diagnostici, farmaceutici, alimentari, cosmetici



- laboratori di produzione con processi biotecnologici
- laboratori di analisi e di ricerca

Proseguendo i propri studi in ambito universitario, il titolo consente l'accesso a qualsiasi facoltà, in modo particolare a corsi di laurea a carattere scientifico: medicina, biologia, biotecnologie, chimica, farmacia, veterinaria. E' inoltre possibile accedere, dopo gli appositi corsi universitari di tipo specialistico a:

- professioni sanitarie
- professioni tecnico-biologiche e ambientali.

QUADRO ORARIO INDIRIZZO BIOLOGICO BROCCA				
MATERIA	CLASSI			PROVE
	III	IV	V	
Religione o materia alternativa	1	1	1	o
Italiano	4	4	4	s/o
Storia	2	2	2	o
Lingua straniera	3	2	2	s/o
Filosofia		2	2	o
Diritto ed economia				o
Geografia				o
Matematica e informatica	4(1)	4(1)	4(1)	s/o
Scienze della terra				o
Laboratorio fisica-chimica				o/p
Tecnologia e disegno				g/o
Fisica	4(2)	3(2)		o/p
Biologia generale	2			o
Ecologia	3(2)			o/p
Microbiologia		2(2)	5(4)	o/p
Morfologia e fisiologia	3(1)	3(1)		o/p
Biochimica e biologia molecolare		1(1)	4(2)	o/p
Chimica generale	4(2)			o/p
Chimica organica e analitica		6(4)		o/p
Chimica strumentale			4(2)	o/p
Economia e organizzazione aziendale			2	s/o
Educazione fisica	2	2	2	o/p

LA SCUOLA DEI LABORATORI

I laboratori specifici e costantemente aggiornati per i diversi indirizzi di studio sono una caratteristica dell'ITS 'Elena di Savoia'.

Infatti ad un'accurata formazione teorica si affianca una didattica sperimentale attraverso la quale gli studenti realizzano i loro apprendimenti da protagonisti.

Oltre laboratori di base del biennio comuni a tutte le classi del biennio iniziale (**Informatica, linguistico, chimica, fisica, scienze**) tutti completamente innovati durante questo anno scolastico grazie ai fondi FESR e POR della Regione Puglia, esistono laboratori di indirizzo che sono sempre stati un luogo di eccellenza e di qualità della scuola:

- laboratorio di fisica-chimica, di microbiologia, di chimica strumentale, di fisica, di informatica, di lingue, di scienze naturali biologiche e sanitarie, di trattamento testi e disegno CAD, di produzione alimentare e H.A.C.C.P., di produzione artistica.



In ogni laboratorio è prevista in ordinamento la presenza di tecnici che consentono il continuo controllo e adeguamento della strumentazione. Le lezioni in laboratorio prevedono anche la presenza dell'Insegnante tecnico pratico (ITP), che contribuisce a creare un forte legame tra teoria e prassi delle discipline studiate.

Laboratorio di microbiologia

Il laboratorio di Microbiologia, situato al piano terra dell'Istituto, è costituito da 24 postazioni di lavoro ed è il fulcro operativo di tutte le discipline di indirizzo biologico. Dotato di strumentazioni tradizionali e di strumentazioni a tecnologia avanzata, qui vengono svolte le attività pratiche relative a discipline come Biologia generale, Morfologia e Fisiologia, Ecologia, Microbiologia, Biochimica e Biologia molecolare. In questo laboratorio è possibile, quindi, osservare strutture cellulari e preparati istologici con strumenti di amplificazione (microscopi ottici), acquisire autonomia nell'uso delle tecniche di indagine ambientale, effettuare le operazioni fondamentali della microbiologia (isolamento, coltivazione e identificazione), trattare analisi ematologiche, compiere analisi biochimiche-cliniche.

Alla luce delle sempre crescenti novità in campo scientifico soprattutto nella Biologia molecolare, si è ritenuto opportuno attrezzare il laboratorio con strumentazioni e kit che permettano l'estrazione, l'isolamento e la visualizzazione del D.N.A., campo di indagine e ricerca che molto appassiona gli studenti.

L'obiettivo dell'utilizzo di tale laboratorio è, oltre quello di conseguire un certo grado di manualità, anche l'acquisizione di una metodologia di lavoro che contribuisca, insieme con l'apparato conoscitivo, alla formazione di una corretta mentalità scientifica.

Laboratori di chimica strumentale

Il laboratorio di Chimica strumentale, situato al piano terra dell'Istituto, è costituito da 24 postazioni di lavoro ed è un luogo all'avanguardia per lo studio della Chimica. È dotato di strumentazioni analogiche, a tecnologia avanzata e digitali mediante le quali vengono svolte le attività pratiche relative alle discipline di Chimica, Laboratorio di Chimica e Fisica, Chimica strumentale, Chimica degli alimenti. Il laboratorio dispone di :

- vetreria e reagenti che consentono di realizzare dalle più comuni e semplici a particolari e articolate esperienze;
- un gascromatografo, strumento sofisticato che consente la separazione di componenti di miscele anche complesse;
- due spettrofotometri e un colorimetro, di cui uno spettrofotometro a doppio raggio con portacampione a otto scomparti e programmi specifici per dosaggi di acidi nucleici, letture a lunghezza d'onda fissa e variabile con elaboratore per il trattamento dei dati sperimentali; che consente inoltre di effettuare analisi di tipo quantitativo e di tipo qualitativo su specie molecolari o ioniche che presentano assorbimento di luce nel visibile o nell'ultravioletto
- uno spettrofotometro ad assorbimento/emissione atomica con compensatore di fondo a deuterio, che consente analisi di tipo quantitativo su atomi liberi, con modalità simili allo spettrofotometro molecolare
- dieci microscopi, di cui cinque binoculari e uno collegato a monitor
- polarimetro, per la verifica dell'attività ottica, misura dell'angolo di rotazione e del potere rotatorio specifico delle sostanze otticamente attive
- tre rifrattometri, per la misura dell'indice di rifrazione delle sostanze
- quattro centrifughe di diverse caratteristiche
- dieci pHmetri, per misurare il pH e seguire l'andamento delle titolazioni acido base
- due conduttimetri, per la misura della conducibilità delle soluzioni,



- un rotavapor (evaporatore rotante) di ultima generazione, che consente il rapido allontanamento del solvente;
- svariata altra strumentazione secondaria.

Laboratorio di fisica

Il laboratorio di fisica è situato al secondo piano dell'istituto. E' nato con le caratteristiche di un'aula adibita a laboratorio. L'esperienze vengono eseguite su un grande banco centrale. Le attrezzature attualmente in dotazione al laboratorio sono eccellenti e costituiscono un notevolissimo insieme. Sono state ampiamente arricchite e rinnovate in questo anno scolastico e implementate, per poter eseguire un gran numero di esperienze.

Laboratorio di Informatica

Il laboratorio è dotato di 25 postazioni di lavoro multimediali collegate in rete. Tutte le postazioni sono dotate di sistema operativo Microsoft Windows Seven. All'interno di questo laboratorio sono situati il controllore del dominio e vari file server. La dotazione del laboratorio comprende anche un videoproiettore, uno scanner piano A3, una stampante laser a colori, diverse stampanti inkjet a colori; tutte le attrezzature sono condivise in rete. Questo laboratorio, come del resto l'intero Istituto, è connesso ad Internet in modo permanente attraverso connessioni ADSL multicanali.

La dotazione software comprende, oltre ad Office, la presenza di software didattico specifico per le discipline che ne usufruiscono (es. Derive per la Matematica) e di una rete didattica per il monitoraggio delle attività svolte dagli allievi sulle singole postazioni.

Laboratorio di Trattamento Testi

Nato inizialmente come laboratorio di dattilografia (da qui il nome), nel tempo si è evoluto con la sostituzione delle macchine da scrivere con i personal computer. La struttura di questo laboratorio ricalca essenzialmente il laboratorio di Informatica in tutte le sue dotazioni. Il laboratorio è dotato di 25 postazioni di lavoro multimediali collegate in rete. Tutte le postazioni sono dotate di sistema operativo Microsoft Windows XP. La dotazione del laboratorio comprende anche un videoproiettore, uno scanner piano A3, una stampante laser a colori, diverse stampanti inkjet a colori; tutte le attrezzature sono condivise in rete. Questo laboratorio, come del resto l'intero Istituto, è connesso ad Internet in modo permanente attraverso un connessione ADSL. La differenza con il laboratorio di Informatica consiste nel software didattico ivi installato che ancora una volta è legato alle disciplina vi si insegnano. Il laboratorio di trattamento testi è un insegnamento dedicato esclusivamente al trattamento e alla elaborazione dei testi, alla corrispondenza italiana e straniera, ai moduli e documenti commerciali, alle scritture su carta legale. È naturalmente possibile integrare a queste specificità la gestione degli archivi, i calcoli computistici al fine di realizzare una collaborazione interdisciplinare e realizzare una preparazione quanto più unitaria possibile.

In questo laboratorio viene inoltre realizzato l'insegnamento di tecnologia e disegno attraverso specifici software CAD.

Laboratorio Multimediale Linguistico

Questo laboratorio, totalmente rinnovato in questo anno scolastico con fondi FESR, ricalca lo schema dei precedenti; si differenzia per la notevole presenza di software per applicazioni multimediali e per la dotazione di una rete didattica hardware ad alte prestazioni, indicata per la condivisione dei contenuti multimediali. Il laboratorio è inoltre dotato delle apparecchiature che consentono lo studio e l'apprendimento laboratoriale delle lingue straniere.

Laboratorio HACCP

Il laboratorio H.A.C.C.P. (*hazard analysis and critical control point*: sistema di analisi dei rischi e punti critici di controllo) è stato impiantato qualche anno fa con finanziamento della Comunità



Europea ed è sito al piano terra dell'istituto. Dotato di attrezzature di pastificio e di caseificio consente agli studenti dei corsi dietisti e biologico di simulare, in esercitazioni condotte con l'ausilio di tecnici esterni, ogni fase del processi produttivi di paste e prodotti caseari.

Il laboratorio è inoltre corredato di attrezzature di supporto alle lavorazioni: essiccatore per la pasta, sistema di confezionamento sottovuoto, sterilizzatore, etc. Le esercitazioni vengono condotte monitorando costantemente le condizioni igieniche di piani di lavoro e delle attrezzature attraverso l'uso di appositi kits, come stabilito dal Dlgs 155/97 in attuazione delle direttive europee ed in vigore da giugno 1998.

Laboratorio di economia pratica e lavori

I laboratori di economia pratica e lavori, situati in locali tra di loro comunicanti e con accesso unico, al piano terra dell'istituto, sono dotati di attrezzature finalizzate ad esaltare la creatività dei ragazzi, lo spirito di iniziativa e la capacità di operare in attività di gruppo ed individuali che vanno dalla stampa su tessuto, alla decorazione di oggetti, di indumenti, della tavola, di ambienti alla preparazione e valutazione nutrizionale ed economica di piatti e menù. Nelle esercitazioni gli alunni testano quanto già studiato in materie teoriche quali Economia, Scienza dell'alimentazione, Chimica degli alimenti, Disegno. I laboratori dispongono di tavoli da lavoro con più postazioni, lavagna luminosa per il ricalco e l'ingrandimento di disegni, macchine elettriche per cucire, piano di cottura in vetroceramica con più fuochi, forno elettrico e a microonde oltre a piccole altre attrezzature da cucina. Questo laboratorio é attivo solo per gli alunni del corso Economo Dietisti.

Laboratorio di scienze naturali, biologiche e sanitarie

Grazie ai fondi FESR POR PON erogati in questo anno scolastico è in allestimento definitivo un grande laboratorio di scienze naturali, biologiche e sanitarie con strumentazioni specifiche di grande attualità, e utilità. Tra di essi un manichino sanitario, un defibrillatore professionale, microscopi e software specifici.

Laboratorio di produzioni artistiche

Il laboratorio di produzioni artistiche è particolarmente al servizio degli alunni diversamente abili, perché vi possano svolgere quelle attività manipolatorie e creative utili al loro sviluppo personale. Il laboratorio dispone anche di un tornio elettrico per la foggatura e la decorazione delle ceramiche e di un forno elettrico per la loro cottura.

LE STRUTTURE E LE RISORSE

L'attuale edificio dell'ITS "Elena di Savoia" è stato costruito nel 1981 su progetto degli architetti Vittorio Chiaia e Massimo Napolitano secondo i correnti criteri d'edilizia scolastica. Un elemento molto positivo è che l'edificio sorge all'interno di un Centro Studi Polivalente, collocato in un parco con verde attrezzato, dove sono impiantate alcune strutture sportive ed è favorito l'incontro tra gli studenti dei diversi Istituti.

L'edificio non presenta barriere architettoniche: ci sono ampi corridoi, uscite di sicurezza a norma, scale antincendio e ascensore. L'ampia spianata, antistante l'ingresso, facilita l'accesso ai pulmini.

Aule

L'Istituto si sviluppa su tre piani (piano terra, primo piano, secondo piano) su cui sono distribuite 30 aule molto ampie, luminose e ben arieggiate. Di queste, 7 sono dotate di LIM per l'effettuazione di lezioni interattive

Tutte le aule sono cablate e, quindi, è possibile realizzare collegamenti ad Internet in ogni aula. In ogni piano e in più punti sono disponibili servizi igienici.



Nei corridoi del piano terra e del secondo piano, sono collocati dei distributori di bevande calde/fredde e di snack.

Aule speciali

Nell'Istituto sono presenti aule speciali per fornire agli alunni ogni possibilità di migliorare il loro percorso di apprendimento:

- 2 aule multimediali con LIM
- 1 aula per le attività di Teatro

Uffici

I locali di servizio ospitano la presidenza, gli uffici amministrativi, l'archivio, il magazzino, la biblioteca, la sala dei docenti, l'infermeria.

Quattro stampanti fotocopiatrici con scanner (multifunzione) bianco nero e colore sono collocate ai piani e sono dotate di accesso con tessera consegnata a tutti i docenti. All'ingresso opera un addetto del personale ATA che indirizza l'utenza e controlla entrate ed uscite.

Auditorium

L'auditorium è un ampio locale al piano terra con 320 posti a sedere. È dotato di una strumentazione microfonica, di televisori, proiettore per il computer, sistema di amplificazione stereo, un sistema di aerazione e tende per l'oscuramento parziale o totale. È non solo il luogo delle assemblee di studenti, docenti e genitori, ma anche lo spazio per l'organizzazione di convegni, cineforum, spettacoli teatrali, eventi musicali per gli utenti dell'Istituto e per il territorio.

La Biblioteca d'Istituto

La biblioteca d'Istituto è dotata di un consistente patrimonio librario, che consta di circa 3.000 volumi per i molteplici interessi: dalla filosofia alla scienza, dall'arte al diritto, ecc. La raccolta di narrativa italiana e straniera è la più nutrita ed è periodicamente incrementata.

I volumi sono disposti in armadi numerati, collocati al piano terra. Le studentesse, gli studenti, le/i docenti ed il personale ATA non hanno accesso diretto ai libri e ai vocabolari, ma, grazie alla presenza di una docente assegnata alla biblioteca, durante l'intero arco delle ore di lezione mattutine è garantito il prestito e la consultazione dei testi e l'utilizzazione di una postazione mobile, con accesso internet e stampante. Il sito dell'istituto contiene una pagina dedicata alla biblioteca, con le informazioni generali sulla stessa, ed un link che permette l'accesso e la ricerca sul catalogo on line di una parte dei volumi



AREA DELLA DIDATTICA

ORARIO SCOLASTICO

L'unità oraria delle lezioni è così articolata:

	ORA	INIZIO	FINE
Tutte le classi, tutti i giorni (5 ore)	1 ^a	8,15	9,15
	2 ^a	9,15	10,15
	3 ^a	10,15	11,15
	4 ^a	11,15	12,15
	5 ^a	12,15	13,15
Solo il Martedì ed il Venerdì, tutte le classi (6 ore)	6 ^a	13,15	14,15

Coerentemente con le finalità e gli obiettivi strategici che l'Istituto si è dato, le opzioni didattiche dovranno garantire l'attivazione di percorsi di insegnamento/apprendimento che permettano il raggiungimento delle mete anzidette al più alto livello di efficienza e di efficacia.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

- Personalizzazione dei percorsi formativi attraverso la flessibilità dei tempi, una didattica interattiva, che, tra l'altro, riduca il valore preponderante della lezione frontale, lo spostamento del baricentro dell'azione didattica dall'insegnamento all'apprendimento;
- Selezione dei contenuti dei programmi di studio delle varie discipline, indirizzata all'appropriazione dei relativi metodi d'indagine, anche in senso interdisciplinare;
- Eucleazione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina, in direzione dell'offerta di saperi minimi;
- Integrazione delle attività laboratoriali nella struttura delle programmazioni curriculari;
- Costruzione di percorsi didattici modulari in alcune discipline;
- Attivazione di interventi didattici ispirati alla didattica breve, che permettano l'interiorizzazione di alcuni nodi concettuali disciplinari e, nel contempo, liberino spazi orari per l'approfondimento ed interventi *ad personam* di recupero.

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) degli istituti tecnici, partendo dalla riaffermazione dell'identità nei termini enunciati dal Regolamento, delinea obiettivi a largo raggio tanto per gli insegnamenti disciplinari, dell'area di istruzione generale comune e dell'area di indirizzo, quanto per le attività e gli insegnamenti trasversali quali quelli relativi a "Cittadinanza e Costituzione".

Tra i risultati attesi:

a conclusione del percorso gli studenti, attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia, sono in grado di:



- ✓ agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dei quali saper valutare
- ✓ fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali
- ✓ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- ✓ padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- ✓ riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico
- ✓ individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- ✓ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- ✓ saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo
- ✓ analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale
- ✓ essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Formazione del cittadino

- ✓ acquisire saperi indispensabili per la partecipazione e l'integrazione all'interno della comunità di appartenenza;
- ✓ esercitare l'autogoverno e i valori della democrazia, attraverso la partecipazione attiva alla vita della scuola;
- ✓ favorire il confronto fra le diverse opinioni politiche, culturali, religiose;
- ✓ sollecitare il progressivo aggiornamento delle conoscenze, per il perfezionamento professionale, per un'apertura alla formazione post-secondaria come valore per la promozione di sé nella collettività;
- ✓ sviluppare la coscienza ecologica e la difesa delle risorse naturalistiche ed umane, sulla base di conoscenze scientifiche;
- ✓ utilizzare le nuove tecnologie informatiche in modo critico, creativo e trasversale rispetto alle discipline di studio;
- ✓ incoraggiare l'attività sportiva nelle sue varie manifestazioni.

Promozione di un sapere unitario

- ✓ sollecitare, attraverso l'uso della ricerca-azione, l'apprendimento per problemi;
- ✓ assumere l'interdisciplinarietà come pratica costante e caratterizzante dell'intera offerta formativa;
- ✓ formare la capacità di osservare sulla base di parametri analitici coerenti;
- ✓ favorire la capacità di individuare i fondamenti e i nodi di ciascuna disciplina.

Costruzione di un rapporto tra scuola e territorio

- ✓ costruire intese ed accordi di programma con istituzioni pubbliche e private, anche per favorire l'educazione degli adulti;



- ✓ accettare commesse di ricerca, produzione ed organizzazione dalla Pubblica amministrazione e da Enti esterni all'Istituto.

Orientamento verso le prospettive europee

- ✓ Potenziare la conoscenza e l'uso delle lingue straniere;
- ✓ Favorire la capacità di integrare e correlare il “locale” e il “globale”;
- ✓ Favorire la tolleranza, l'ascolto e il confronto fra culture, civiltà e opinioni diverse;

Riduzione della dispersione scolastica

- ✓ favorire i valori della personalizzazione, del protagonismo, della compartecipazione;
- ✓ progettare attività di accoglienza e orientamento nel primo anno;
- ✓ affermare il modello dell'organizzazione per *team* ed esaltazione del lavoro dei consigli di classe;
- ✓ offrire consulenze da parte di esperti di psicologia e scienze dell'educazione;
- ✓ organizzare attività di “sportello” e *counseling*;
- ✓ favorire l'interazione tra scuola e famiglia e tra questi e gli Enti amministrativi e sanitari.

OBIETTIVI DIDATTICI

Formazione del cittadino

- ✓ consentire l'interazione tra gli aspetti teorici dei contenuti (sapere) e le loro implicazioni operative ed applicative (saper fare);
- ✓ sviluppare l'attività analitica, critica, la capacità di astrazione, il piacere della ricerca e la creatività.

Promozione di un sapere unitario

- ✓ Promuovere una progettazione unitaria ed integrata di tutti i momenti dell'attività scolastica, favorendo l'integrazione tra attività curriculari ed attività extracurricolari;
- ✓ Evidenziare il valore positivo dell'errore come elemento dinamico per lo sviluppo della conoscenza;
- ✓ Avviare gli allievi alla lettura di qualsiasi tipologia testuale ed all'uso della ricerca bibliografica;
- ✓ Far emergere nella pratica interdisciplinare le specificità di ciascun indirizzo.

Costruzione di un rapporto tra scuola e territorio

- ✓ Favorire la formazione di mappe concettuali disciplinari ed interdisciplinari, prevedendone anche la traduzione ipertestuale in forma multimediale;
- ✓ Sostenere l'attività dei laboratori aprendoli alla fruizione del territorio;
- ✓ Favorire la realizzazione di mostre, la promozione di progetti d'area, l'organizzazione di convegni e seminari di studio che abbiano come nuclei tematici quelli oggetto di ricerche e approfondimento in ambito curriculare e/o extracurricolare.

Orientamento verso le prospettive europee

- ✓ Dialogare nel e col villaggio globale attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e di Internet;
- ✓ Individuare gli aspetti generali della cultura delle varie civiltà.



LA VALUTAZIONE

La valutazione si basa su prove scritte e verifiche orali, rispettivamente in numero di tre e due, almeno, per ogni quadrimestre. Corrispondenza dei livelli di valutazione, voti in decimi, Esame di Stato:

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	Voto in decimi	Voto in 15mi	Voto in 30mi
Conoscenze complete e approfondite con approfondimenti autonomi	L'analisi, la sintesi, l'argomentazione e la rielaborazione sono corrette, con applicazioni autonome anche su problemi complessi.	Applicazione consapevole molto sicura, originale e autonoma, anche in contesti complessi non usuali. Esposizione precisa e fluida. Lessico sempre adeguato.	10	15	30-29
Conoscenze complete e approfondite	Metodo organizzato e razionale. Rielaborazione critica, pur senza particolare originalità. Sa effettuare adeguati collegamenti tra fatti e concetti diversi.	Sicurezza operativa, corretta, adeguata impostazione dei problemi in contesti noti e non. Esposizione chiara, corretta, sicura.	8 < voto < 9	14	27-28
Conoscenze complete, ma non sempre approfondite	Analisi e sintesi corrette ed effettuate con una certa disinvoltura. Sa operare autonomamente.	Applicazione corretta delle conoscenze in situazioni già note. Esposizione logica e lessico adeguati.	7 < voto < 8	12-13	24-26
Conoscenza dei contenuti minimi	Effettua un'analisi corretta e una sintesi essenziale. Sa gestire situazioni note.	Sa applicare le conoscenze minime in modo solitamente corretto. Utilizza una terminologia semplice, ma appropriata.	6 < voto < 7	11	21-23
Conoscenza dei contenuti minimi	Esegue un'analisi limitata agli aspetti fondamentali e una sintesi elementare.	Sa applicare le conoscenze minime in modo sostanzialmente corretto. Utilizza una terminologia semplice, ma appropriata.	6	10	20
Acquisizione parziale dei contenuti minimi con incertezze diffuse.	Analisi parziale e sintesi imprecisa.	Applica le conoscenze minime, ma con qualche errore. Esposizione incerta, lessico non sempre adeguato.	5 < voto < 6	8-9	18-19
Conoscenze lacunose e scoordinate con presenza di errori diffusi e/o gravi.	Analisi e sintesi parziali, con qualche errore.	Applicazione meccanica, imprecisa e con errori.	4 < voto < 5	6-7	15-17
Conoscenze gravemente lacunose con molti errori gravi e diffusi.	Analisi e sintesi quasi assenti o incoerenti.	Incapacità di applicare gli strumenti operativi anche in situazioni note.	3 < voto < 4	4-5	10-14



		Esposizione impropria.			
Gravemente errate. Estremamente frammentarie o nulle.	Compie analisi errate. Non sintetizza. Non si orienta.	Incapacità o erronea applicazione degli strumenti operativi, anche se guidato. Esposizione scoordinata. Assenza di lessico.	1 < voto < 3	1-3	1-9

La valutazione tiene conto delle tappe raggiunte dall'alunno/a sia sotto l'aspetto delle competenze interdisciplinari acquisite, sia sotto l'aspetto della maturazione complessiva dei fattori motivazionali, che rendono possibile l'apprendimento. Di conseguenza il Consiglio di Classe procede, sia in sede di valutazione periodica che finale, ad una riflessione collegiale sui livelli di competenza acquisiti da ciascuno, in ambito disciplinare, e sul grado di maturazione dei fattori motivazionali che permettono l'attivazione di processi di apprendimento sempre più complessi nel corso del quinquennio di indirizzo, quali: partecipazione, impegno, attenzione, interesse, rispetto delle consegne, frequenza scolastica.

Tali fattori saranno oggetto di valutazione non soltanto negli anni intermedi, ma anche nell'ultimo anno di corso, in sede di giudizio di ammissione agli esami di stato.

In base alla normativa vigente, comunque, a decorrere dall'a.s. 2008/09, gli elementi della valutazione sopramenzionati, di carattere motivazionale, non avranno alcuna influenza sul giudizio di ammissione agli esami di stato, che sarà positivo solo nel caso in cui il Consiglio di Classe si trovi in presenza di valutazioni sufficienti in tutte le discipline, oggetto di studio nell'ultima classe del quinquennio di indirizzo.



Criteri per l'attribuzione del voto di condotta deliberati dal Collegio docenti

Valutazione delle assenze: anche in mancanza di note e sospensioni un cumulo di assenze superiore a 10 –15 per quadrimestre, se non giustificato da cause documentate di salute o altra forza maggiore, comporta l'abbassamento del voto di condotta a prescindere dal voto di profitto.

	DESCRITTORI	LIVELLI	Scala punteggi	Punteggi o assegnato
1. Dimostra coscienza civile e sociale	a) tiene un comportamento corretto, responsabile ed educato: rispetta gli altri e i loro diritti, le diversità, l'identità e la dignità dei ruoli	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento irreprensibile e collaborativo • Assenza di richiami verbali e/o note scritte • Presenza di richiami verbali, segnalazione di assenze • Presenza di richiami verbali e note scritte (max 2 per quadrimestre) e sospensioni (max 3 giorni) • Presenza di note scritte e/o sospensioni superiori a 3 gg. 	10 9-8 7 6 5	_____
	b) rispetta gli ambienti, le strutture e i materiali della scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento irreprensibile e collaborativo • Assenza di richiami verbali e/o note scritte • Presenza di richiami verbali, segnalazione di assenze • Presenza di richiami verbali e note scritte (max 2 per quadrimestre) e sospensioni (max 3 giorni) • Presenza di note scritte e/o sospensioni superiori a 3 gg. 	10 9-8 7 6 5	_____
2. Rispetta le regole	c) è puntuale negli adempimenti scolastici sia in classe che a casa (svolgimento compiti assegnati, assiduità nello studio)	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento irreprensibile e collaborativo • Assenza di richiami verbali e/o note scritte • Presenza di richiami verbali, segnalazione di assenze • Presenza di richiami verbali e note scritte (max 2 per quadrimestre) e sospensioni (max 3 giorni) • Presenza di note scritte e/o sospensioni superiori a 3 gg. 	10 9-8 7 6 5	_____
	d) osserva i regolamenti dell'Istituto e le disposizioni vigenti nella scuola riguardanti: puntualità (ritardi, giustificazione delle assenze, assenze arbitrarie singole o di massa), uso del cellulare (uso improprio o fraudolento del cellulare e di Internet)	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento irreprensibile e collaborativo • Assenza di richiami verbali e/o note scritte • Presenza di richiami verbali, segnalazione di assenze • Presenza di richiami verbali e note scritte (max 2 per quadrimestre) e sospensioni (max 3 giorni) • Presenza di note scritte e/o sospensioni superiori a 3 gg. 	10 9-8 7 6 5	_____
3. Partecipa alle attività di classe e di Istituto	e) segue con attenzione le proposte didattiche, si interessa e collabora alle attività di classe e di Istituto è assiduo nella presenza, se assente è giustificato	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento irreprensibile e collaborativo • Assenza di richiami verbali e/o note scritte • Presenza di richiami verbali, segnalazione di assenze • Presenza di richiami verbali e note scritte (max 2 per quadrimestre) e sospensioni (max 3 giorni) • Presenza di note scritte e/o sospensioni superiori a 3 gg. 	10 9-8 7 6 5	_____

Ove le assenze superino un quarto del monte orario curricolare il consiglio di classe deve esprimersi sulla validità dell'anno scolastico valutando cause e possibili giustificazioni documentate e può indicare percorsi formativi diversi.

Le assenze nelle singole materie (per ritardi e discontinuità di presenza oltre le 10-15 ore) possono comportare l'abbassamento del voto di condotta e la sospensione del giudizio e le conseguenti valutazioni finali.

TOTALE PUNTEGGIO = SOMMA DEI PARZIALI _____ / 5 = _____ (+ arrotondamento per eccesso se i decimali sono > di 0,50; per difetto se =< di 0,50) = **VOTO DI CONDOTTA ASSEGNATO _____**

La valutazione di "5" o meno per la sua gravità e per le conseguenze che comporta può essere proposta al consiglio di classe - oltre che per atti di bullismo o reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie; reati di natura sessuale; comportamenti irresponsabili e vandalici che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone come allagamenti, incendi, ecc.) e per ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile - anche per comportamenti non rilevanti penalmente ma di continuo e pertinace disturbo al regolare e ordinato svolgimento della vita scolastica e della attività didattica.

IL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è un punteggio che si attribuisce alla fine di ciascuno degli ultimi tre anni di corso ad ogni allievo promosso nello scrutinio finale ed è assegnato secondo precise modalità:

- la media dei voti conseguita dallo studente al termine dell'anno scolastico, ivi compresa la valutazione riguardante il comportamento, consente il suo inserimento in una banda di oscillazione secondo la tabella A del D.M. 99/09 di seguito riportata



- il singolo consiglio di classe, all'interno della banda di appartenenza dello studente in base alla media dei voti conseguita al termine dell'anno scolastico, può tener conto di alcuni **parametri** per attribuire il valore più alto consentito dalla banda di oscillazione, come da tabella dei criteri e punteggi di seguito riportata (**Tabella A del D.M. 99/2009**):

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

UN CIRCOLO VIRTUOSO TRA PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE

Da anni la pratica didattica è orientata alla personalizzazione dei curricoli, così da scandire tempi e modalità di lavoro generando un circolo virtuoso per cui:

- con l'accertamento dei livelli di partenza si possono stabilire modi e tempi per l'adattamento del curricolo alle esigenze della classe e per la personalizzazione degli interventi
- con le verifiche in itinere (valutazione formativa) si misurano i livelli raggiunti e si valuta la necessità di recuperi, rafforzamenti, correzioni di rotta
- con le verifiche finali (valutazione sommativa) si sancisce la chiusura del processo e si sanzionano i livelli di rendimento degli studenti.

Un volta impostato il lavoro di programmazione è evidente che - al di là dell'impegno dei singoli e dell'organizzazione delle scuole - sono necessari strumenti coerenti per la valutazione. Viceversa, in questo momento nella scuola italiana vige una sovrapposizione di procedure. Infatti gli studenti del biennio, a conclusione del loro percorso (che può proseguire nella scuola o nei vari canali formativi previsti dalla legge) vengono valutati in vario modo e a vari livelli (il che corrisponde, è ovvio, ad una varietà equivalente di strumenti:

- nella scuola, dal Consiglio di Classe, con la pagella espressa in voti numerici
- nella scuola, dal Consiglio di Classe, per la certificazione delle competenze richiesta dal D.M. n. 9 del 27 gennaio 2010
- dall'INVALSI, a livello nazionale, con test oggettivi e semistrutturati riguardanti gli ambiti di Italiano e Matematica
- dall'OCSE, con l'indagine internazionale PISA, attraverso test oggettivi e semistrutturati che investono le aree di competenza di lettura, matematica e scienze.

INVALSI e OCSE seguono logiche e obiettivi propri ben precisi (e tra loro non identici), che non coincidono del tutto con quelli scolastici, ma di cui la scuola deve farsi carico.



LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE ACQUISITE NELL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE: IL MODELLO MINISTERIALE

Dopo l'emanazione del Documento Tecnico del 28 giugno 2007 e relativi allegati in cui erano dettagliati assi culturali e competenze trasversali era logico che ne seguisse una modifica sostanziale nella valutazione, perché le scuole potessero in modo uniforme certificare le competenze all'uscita della fascia dell'obbligo. Il modello di valutazione è stato definito con il D.M. n. 9/2010. Il modello non sostituisce la pagella con i voti numerici, ma le si affianca come una specie di "patente" modellata secondo le esigenze europee. Questo sicuramente non agevola il lavoro dei Consigli di Classe, anzi, li costringe ad una mediazione lì dove il numero entra in competizione con i livelli e ad un criterio sintetico se ne aggiunge uno descrittivo.

I livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse vengono descritti nel modello ministeriale.

STRUMENTI DI ATTUAZIONE DEL POF

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'ITS "Elena di Savoia" si sviluppa e si realizza tramite la seguente articolazione:

- **Attività degli organi collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio docenti, Consigli di Classe,)**
- **Attività didattica ordinaria con dichiarazione dei criteri di valutazione**
- **Relazione con le famiglie sulla base del patto di corresponsabilità**
- **Attività didattiche extracurricolari e integrative (Area dei Progetti)**
- **Attività di recupero**
- **Attività di prevenzione e recupero della dispersione**
- **Attività di promozione e gestione delle visite culturali e di istruzione**
- **Attività di orientamento in ingresso e in uscita**
- **Attività di primo soccorso**
- **Attività relative all'aggiornamento dei laboratori scientifici**
- **Attività relative all'Information Technology**
- **Attività di redazione, monitoraggio e valutazione del POF**

Per molte delle attività sono state individuate delle Funzioni Strumentali al POF assegnate a 1 o più docenti che ne seguono e ne curano l'attuazione.

1. Attività didattica ordinaria

La programmazione didattico-educativa è elaborata sia dal Collegio dei Docenti in seduta plenaria sia dalle articolazioni del Collegio stesso, ovvero dai Dipartimenti e cioè nelle riunioni per indirizzo e nei Consigli di classe.

Essa si sviluppa secondo quanto descritto:

- Nelle Programmazioni dei dipartimenti
- Nella Programmazione dei consigli di Classe
- Nei piani di lavoro di ciascun docente



Pertanto questi documenti costituiscono parte integrante di questo POF e ad essi si può accedere via web o in sede.

Relazioni con le famiglie

Il Collegio dei Docenti prevede due incontri generali pomeridiani con le famiglie degli alunni. Se necessario, è possibile incontrare i docenti, durante l'ora di ricevimento, in orario antimeridiano.

Informazioni su voti (quadrimestrali e giornalieri se inseriti dai docenti) e assenze (con aggiornamento giornaliero) sono disponibili sul sito interattivo dedicato Scuolanet (<http://bais04900r.scuolanet.info/>). Informazioni sulle assenze vengono inviate via SMS ai numeri di cellulare indicati dai genitori al momento dell'iscrizione, all'incirca a metà di ogni mese scolastico.

2. Attività didattiche extracurricolari e integrative (Area dei Progetti)

Il piano dell'offerta formativa dell'ITS "Elena di Savoia" prevede l'attuazione di progetti che realizzino l'autonomia scolastica e siano configurati come costituenti un ventaglio più articolato di proposte formative, attente ai bisogni formativi, umani e culturali degli alunni e alle esigenze del territorio.

A corredo dell'attività scolastica curricolare, la valenza formativa di tali progetti è certa e importante per uno sviluppo integrale della personalità dell'alunno. Le attività sono promosse, programmate e guidate da gruppi di docenti o da singoli docenti e sono finalizzate a fornire agli alunni occasioni di completamento della loro formazione culturale di base e di sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Esse si svolgono normalmente fuori dell'orario delle lezioni.

L'adesione degli alunni è individuale e facoltativa.

3. Attività di recupero

Il D.M. n. 80 del 3/10/07 e l'O.M. n. 92 del 5/11/07 hanno disciplinato le attività di recupero dei cosiddetti "Debiti formativi" contratti in sede di valutazione quadrimestrale e finale, rendendo, le stesse, parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa dell'Istituto. La succitata normativa ha inoltre reso obbligatoria la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività di recupero, in caso di valutazioni quadrimestrali e finali non sufficienti, in alcune discipline, nonché la verifica da parte dei Consigli di Classe del raggiungimento della sufficienza, nelle discipline interessate dal debito, ai fini dell'ammissione dell'alunno/a alla classe successiva, al termine dei corsi di recupero attivati dalla scuola, il cui raggiungimento è condizione per la suddetta ammissione.

Sulla base di quanto previsto dalla normativa, in vigore dall'a.s. 2007/08, l'Istituto ha programmato di svolgere le attività di recupero in due diversi periodi del corrente anno scolastico, con modalità diverse, al cui termine avranno luogo le verifiche, che consentiranno al Consiglio di Classe competente di dichiarare saldato o meno il debito contratto dall'alunno/a in sede di valutazione quadrimestrale, oppure, in sede di valutazione finale, pur se, in questo caso, in seconda battuta, di ammettere o meno, entro il 31/08/08, il debitore o la debitrice alla classe successiva a quella frequentata, dallo stesso/a, in corso d'anno.

A decorrere dal mese di febbraio a conclusione delle valutazioni quadrimestrali, il Consiglio di Classe, utilizzando la quota, in misura massima, del 20% del monte ore annuale di ciascuna disciplina, nell'ambito dell'attività ordinaria, avvierà interventi di recupero destinati a quelle studentesse e a quegli studenti della classe che in sede di scrutinio abbiano evidenziato insufficienze in una o più discipline.

Qualora l'esigenza di utilizzare la quota di cui sopra dovesse emergere nelle sedute precedenti a quelle destinate alle valutazioni quadrimestrali, da parte di uno o più docenti del



consiglio di classe, le attività di recupero, nell'ambito ordinario, potranno avere immediatamente inizio, previa delibera dell'organo collegiale sulla base della proposta di intervento didattico presentata dal docente/i.

Il Consiglio di Classe accompagnerà la proposta didattica di recupero per gli studenti della classe valutati non sufficienti in determinate discipline, con una proposta didattica di approfondimento, nelle stesse materie, destinata agli studenti della classe valutati positivamente, nelle medesime discipline, onde consentire una duplice riproposizione degli argomenti trattati, riorganizzati nella loro essenzialità per gli uni e nel loro spessore per gli altri, attraverso una comunicazione didattica, nella disciplina, commisurata ai bisogni formativi differenziati degli alunni/e frequentanti la stessa classe.

Immediatamente dopo gli scrutini finali, e con la fine delle attività didattiche, sono avviate le attività di recupero, da realizzare indifferentemente in orario antimeridiano e/o pomeridiano, destinate agli alunni/e i cui Consigli di Classe, in sede di scrutinio finale, abbiano deliberato di rinviare la decisione di ammettere o meno alla classe successiva, coloro che abbiano riportato insufficienze in una o più discipline, a conclusione delle suddette attività, previa verifica e valutazione da parte degli stessi Organi delle competenze disciplinari recuperate dagli interessati.

4. Attività per gli alunni diversamente abili

Un indispensabile presupposto per una razionale integrazione scolastica di alunni diversamente abili è un'opportuna intesa tra scuola, ASL ed Enti Locali: l'integrazione (Legge 517/77 e 104/92) è un progetto che coinvolge tutto il sistema scolastico. Infatti la scuola costituisce l'ambiente educativo esterno alla famiglia, nel quale il disabile sperimenta il maggior numero di relazioni utili all'integrazione nella società. Inoltre è il luogo in cui i processi cognitivi, affettivi e le competenze sono più lungamente osservati, costituendo il punto di partenza imprescindibile di qualsiasi intervento nell'ottica di una migliore offerta formativa.

5. Attività di prevenzione della dispersione

L'attività di prevenzione e recupero della dispersione si realizza mediante il continuo monitoraggio delle assenze e dei ritardi da parte dei docenti del CDC e della segreteria per eventuali segnalazioni alle famiglie. Inoltre presso il 'Centro di Ascolto' dell'Istituto un medico, nel pieno rispetto della privacy, offre consulenza e colloquio a studenti e genitori che ne facciano richiesta, relativamente a problematiche di carattere medico sanitario.

6. Attività di promozione e gestione delle visite culturali e di istruzione

La gestione delle attività culturali e di istruzione si propone di favorire un positivo raccordo tra la scuola e la realtà territoriale favorendo sia la visita di luoghi importanti per l'identità territoriale che la partecipazione a manifestazioni culturali. Gli obiettivi caratterizzanti sono così sintetizzati:

- Predisporre attività di approfondimento relativi ai contenuti disciplinari attraverso la conoscenza della realtà territoriale da un punto di vista storico, artistico, geografico;
- Favorire la lettura critica di testimonianze letterarie ed artistiche attraverso la visione di rappresentazioni teatrali e cinematografiche, visite guidate a musei e rassegne d'arte;
- Promozione di momenti di incontro con personalità del mondo della cultura, dell'arte e della ricerca tramite la partecipazione a convegni, rassegne e conferenze in orario scolastico ed extrascolastico.

7. Attività di orientamento in ingresso e in uscita

L'attività di orientamento scolastico in ingresso si svolge attraverso un processo continuo di scambi con le scuole medie inferiori presenti nel Comune di Bari e in quelli limitrofi. L'Istituto è aperto agli alunni delle medie inferiori e ai genitori per visionare i numerosi ed attrezzatissimi laboratori.



Per l'orientamento in uscita, sono favoriti gli incontri con le Università e i rappresentanti delle istituzioni e di enti pubblici e privati.

8. Attività di primo soccorso

In base alla legge 626 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, nell'Istituto è attivo un servizio di primo soccorso che costituisce un supporto indispensabile in caso di incidenti o malori.

9. Attività relative all'aggiornamento dei laboratori scientifici

Le figure dei coordinatori dei laboratori di chimica, biologia e fisica hanno come obiettivo primario il buon funzionamento dei laboratori, quindi si occupano di:

- pianificare degli acquisti di materiale di consumo in relazione alle attività didattiche programmate;
- effettuare le relazioni tecniche sui quadri comparativi delle offerte dei materiali proposti dalle ditte, in pratica ditte diverse offrono lo stesso prodotto (reagenti, vetreria, strumenti) a prezzo diverso, quindi ne studia le caratteristiche ed esprime un parere circa la convenienza economica e la qualità, al fine di tutelare gli interessi dell'Istituto;
- coordinare le attività per la gestione dei rifiuti speciali, cioè stoccaggio dei rifiuti speciali prodotti dalle esercitazioni didattiche; tenuta dei registri di carico e scarico secondo legge 22/97; relazione tecnica per l'individuazione dei codici CER (codice europeo rifiuto) per le varie tipologie di rifiuto;
- fornire consulenze sulla manipolazione delle sostanze con classe di rischio medio alta;
- fornire consulenza per l'impiego nelle esercitazioni didattiche, delle tecnologie disponibili nei suddetti laboratori (es. gascromatografia, spettrofotometria, potenziometria, conduttimetria ecc.);
- tenere i rapporti con i soggetti esterni: ditte fornitrici, ditta di smaltimento rifiuti, rappresentanti ecc.

10. Attività relative all'Information Technology

La presenza di tre laboratori a carattere multimediale e la cablatura delle apparecchiature di tutto l'Istituto hanno reso necessaria la presenza di una figura strumentale che si occupi di tutti gli aspetti relativi all'Information Technology. La sua funzione è :

- coordinare e monitorare lo stato e l'utilizzo dei laboratori di informatica;
- definire, qualora necessario, i piani di adeguamento degli stessi;
- promuovere l'efficace e razionale impiego delle risorse hardware e software.
- fornire consulenza tecnico-tecnologica per le attività scolastiche
- fornire consulenza tecnico-tecnologica per le attività scolastiche
- studiare e promuovere progetti per l'incremento della dotazione e la diffusione delle nuove tecnologie

11. Attività di redazione, monitoraggio e valutazione del POF

In ogni scuola è essenziale un'attività di raccordo di tutte le molteplici attività e funzioni perciò la proposta dell'Offerta Formativa è una competenza del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto e si concretizza nella redazione del POF, un documento in continua trasformazione nelle proposte formative, attento ai bisogni dell'utenza e all'attuazione degli obiettivi proposti annualmente

Per consentire al Collegio dei docenti di conoscere le "azioni" attuate e di esprimere una valutazione ponderata sulla validità e realizzazione del P.O.F, per ricavare informazioni valide riguardo alla qualità percepita dagli operatori della scuola e alla qualità erogata all'utenza sia



rispetto ai bisogni formativi sia per quanto concerne il carattere di servizio pubblico dell'istituzione scolastica, verrà avviata una azione di monitoraggio per mezzo di una specifica funzione strumentale

12. Attività per il conseguimento del patentino per ciclomotori

L'istituto organizza corsi per il conseguimento del patentino abilitante alla guida dei ciclomotori, con lezioni teorico-pratiche tenute da docenti interni ed esterni, con la collaborazione del Corpo dei Vigili Urbani del Comune di Bari.

13. Attività di palestra

L'istituto partecipa alle attività sportive interscolastiche, con organizzazione di squadre di partecipanti nelle diverse discipline, con prestazioni singole o di squadra. Gli studenti selezionati sono preparati in modo adeguato all'impegno richiesto.

PROGETTI ANNUALI DI ATTIVITÀ TRADIZIONALMENTE ATTIVATI

LA PATENTE EUROPEA DI INFORMATICA – E.C.D.L.

Docente referente: prof. Vito Smaldino

Destinatari: alunni del triennio

Finalità: L'ITS "Elena di Savoia" è da alcuni anni diventato Test-Center per l'ECDL (European Computer Driving Licence), cioè sede ufficiale per sostenere gli esami per il conseguimento della patente europea di informatica, riconosciuta da tutti i paesi europei e spendibile nel mondo del lavoro.

La patente europea del computer è un certificato internazionale che attesta la conoscenza dei concetti fondamentali della Information Technology e le abilità necessarie per poter lavorare con il personal computer.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Docente referente: prof.ssa Caterina Abbrescia.

Destinatari: alunni a partire dal 2° anno, docenti e personale ATA

Finalità: gli studenti viene offerta la possibilità di conseguire le certificazioni linguistiche Trinity e DELF in collaborazione con gli enti accreditati Trinity College e Alliance Française. Tali certificazioni, spendibili in ambito europeo, rappresentano un titolo preferenziale nella partecipazione a concorsi pubblici e privati.

NATALE SOLIDALE: Insieme si può

Docente referente: prof. Bruno

Destinatari: alunni del corso economo-dietista

Le finalità del progetto sono di realizzare prodotti, previsti dalla programmazione didattica delle classi terminali dietiste e non realizzabili solo con ore curricolari, e utilizzarli per la raccolta di fondi confermando l'adozione a distanza di una bambina brasiliana. Tra gli obiettivi vi sono: lo sviluppo dello spirito di solidarietà di contribuire alla conservazione delle tradizioni dietetiche e culinarie del nostro territorio e consolidare lo spirito di gruppo. Il progetto si integra con il percorso didattico attuato con i finanziamenti dell'art. 9 area a rischio.

BUON APPETITO 2

Docente referente: prof. Bruno

Destinatari: alunni diversamente abili



CAMPIONATI STUDENTESCHI

Docente referente: prof.ssa Valente

Destinatari: alunni biennio/triennio

VISITE AZIENDALI

Docenti referenti: prof.sse Rosa Pinto e Lucia D'Anca

Destinatari: alunni del corso economo-dietista

PROGETTO EUREKA

Docente referente: prof. Giovanni Pepe

Destinatari: alunni del biennio/triennio

AREA A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO

Docenti referenti: docenti di lettere

Destinatari: alunni non perfettamente italofoni e altri

Le finalità dei percorsi consistono in una serie di attività didattico-formative di tipo laboratoriale, dedicate agli alunni italiani e stranieri con difficoltà di integrazione. Il percorso è articolato in modo da offrire precisi itinerari di apprendimento e arricchimento socio-culturali con attività di sostegno recupero e potenziamento delle competenze di base. L'obiettivo prioritario è quello di offrire a tutti gli alunni stranieri ed autoctoni pari opportunità formative attraverso lo sviluppo di un'educazione efficace ed una pratica interculturale, coniugando le educazioni, i saperi e i linguaggi. Altri obiettivi sono:

- favorire l'integrazione socio affettiva culturale in un clima di permanente accoglienza;
- stimolare motivazioni forti per un apprendimento significativo e gratificante;
- colmare svantaggi, recuperare carenze cognitive e di abilità linguistico – espressive, logiche e di metodo di studio nei soggetti stranieri che accusano disagio e difficoltà di apprendimento;
- favorire efficaci opportunità di orientamento che aiutino a motivare le scelte del proprio futuro e sulle quali poter re-investire;
- potenziare la competenza professionale dei docenti nell'ambito dell'educazione linguistica interculturale;
- sperimentare percorsi formativi innovativi;
- elaborare materiali e documentare l'esperienza;
- potenziare la cultura della ricerca-azione.

Ciascun percorso didattico contribuisce a:

- superare pregiudizi e luoghi comuni per una educazione alla conoscenza e all'integrazione di culture diverse;
- sviluppare il senso di solidarietà e responsabilità sociale;
- migliorare l'autoefficacia degli studenti e dei risultati di studio e delle conoscenze;
- aumentare la motivazione cognitiva e relazionale.

TERRITORI IN AREA A RISCHIO

Docenti referenti: docenti di lettere

Destinatari: alunni a rischio di dispersione e abbandono scolastico.

Il progetto consiste in una serie di attività didattico – formative di tipo laboratoriale dedicate agli alunni a rischio di abbandono scolastico con difficoltà di integrazione agli alunni con disabilità e/o svantaggio sociale. Si pongono in essere i seguenti obiettivi

- favorire l'integrazione socio affettiva culturale in un clima di permanente accoglienza;



- stimolare motivazioni forti per un apprendimento significativo e gratificante;
- colmare svantaggi, recuperare carenze cognitive e di abilità linguistico – espressive, logiche e di metodo di studio nei soggetti cosiddetti “a rischio” che accusano disagio e difficoltà di apprendimento;
- favorire efficaci opportunità di orientamento che aiutino a motivare le scelte del proprio futuro e sulle quali poter re-investire;

Ciascun percorso contribuisce a:

- aumentare l’autoefficacia negli studenti in ingresso delle prime classi (metodo di studio autovalutazione);
- migliorare l’autostima degli studenti attraverso workshop;
- supportare gli studenti in difficoltà con percorsi di counseling solistico e sistemico;
- aiutare la persona in difficoltà ad investire maggiormente su di sé favorendo il riconoscimento delle risorse personali (rafforzamento del positivo) ed individuando i modi in cui tali energie vengono abitualmente sprecate;
- rafforzare la fiducia attraverso un lavoro che facilita il riequilibrio personale;
- supportare gli studenti di 3^a nelle attività disciplinari;
- prevenire e contrastare l’uso di sostanze e il bullismo;
- promuovere il life long learning la capacità di apprendere in continuazione e in modo autonomo è indicata come - - la condizione necessaria per l’inclusione sociale in una realtà caratterizzata da un cambiamento tecnologico costante e veloce.

DIRITTI A SCUOLA

Docenti referenti: Dipartimento di Lettere e di Matematica, D.S. e Comitato Tecnico

Destinatari: alunni del biennio

L’obiettivo finale è il raggiungimento - attraverso interventi mirati e la metodologia laboratoriale - di competenze linguistiche (es. comprendere e comunicare in maniera corretta oralmente e per iscritto, acquisire la tecnica di lettura, produrre testi di vario genere) volte a migliorare l’autoconsapevolezza, la crescita di stima e i processi di motivazione ad apprendere.

In questo modo si potrà prevenire la dispersione e favorire il successo scolastico e al tempo stesso si forniranno ai giovani gli strumenti culturali e le competenze che favoriscano un inserimento responsabile e competitivo nei contesti nazionali ed europei.

Tutto questo – una volta conseguito – sicuramente potrà contribuire allo sviluppo e al benessere della società in cui si vive puntando sulla formazione di cittadini attivi e responsabili attraverso il superamento delle difficoltà che alcuni alunni manifestano nell’adattarsi alla vita scolastica per diverse ragioni o particolari forme di disagio.

PIANO LAUREE SCIENTIFICHE

Docente referente: prof. Michele Di Felice.

Destinatari: alunni 5^a classi

Finalità: permettere ad alunni dell’ultimo anno di frequentare laboratori di ricerca universitari con lo scopo di realizzare prove sperimentali da riprodurre nei laboratori scientifici della scuola e di acquisire elementi utili per la scelta universitaria.

CAMPUS ORIENTA

Docente referente: prof. Michele Di Felice.

Destinatari: alunni del triennio



Finalità: Attività di orientamento universitario per le classi quarte e quinte. Presentazione delle Facoltà delle diverse sedi universitarie presso la Fiera del Levante. Attività di studio presso laboratori di ricerca universitari con lo scopo di realizzare prove sperimentali da riprodurre nei laboratori scientifici della scuola e di acquisire elementi utili per la scelta universitaria.

OLIMPIADI DELLE SCIENZE

Docente referente: prof.ssa Monica Brigida.

Destinatari: alunni del biennio/triennio

Finalità:

- Promuovere percorsi di eccellenza;
- Promuovere la “Scientific literacy” che è alla base delle prove PISA per l’area scientifica;
- Stimolare le capacità logico argomentative.

OLIMPIADI DELLA FISICA

Docente referente: prof.ssa Monica Brigida.

Destinatari: alunni del biennio/triennio

Finalità:

- Promuovere percorsi di eccellenza;
- Promuovere la “Scientific literacy” che è alla base delle prove PISA per l’area scientifica;
- Stimolare le capacità logico argomentative.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Docente referente: prof. MariaRosaria Castelli.

Destinatari: alunni del triennio

Finalità:

- Promuovere percorsi di avvicinamento al mondo del lavoro in alternanza;
- Permettere le acquisizioni di certificazioni utili nel mondo del lavoro
- Favorire nell’istituto una mentalità orientata al lavoro e al rapporto con la concreta realtà produttiva della provincia.
- Permettere l’inserimento precoce nel mondo del lavoro degli alunni

PON FSE C1 - FSE C4 - FSE F2 - FSE G1 - F3

L’istituto richiede costantemente i fondi speciali, ministeriali, regionali comunali ed europei messi a bando annualmente per arricchire l’offerta formativa per alunni e adulti, e rendere più attraenti le attività scolastiche specie per gli alunni della fascia dell’obbligo di istruzione (fino 16 anni). Tutte le attività realizzate vengono individualmente rese note e pubblicizzate in forme specifiche e i partecipanti selezionati con bandi pubblici.



SEDE P. CALAMANDREI

L'ISTITUTO e la sua IDENTITA'

L'ISTITUTO e la sua STORIA

IL CONTESTO TERRITORIALE

LA RELAZIONE EDUCATIVA

IL PATTO FORMATIVO

FREQUENZA e ORARIO delle LEZIONI

OFFERTA FORMATIVA: indirizzi di studio con profilo e quadro orario

DIDATTICA : Metodologie, Strumenti, Recupero e Sostegno

OFFERTA FORMATIVA INTEGRATIVA

ALUNNI CON ABILITA' DIFFERENTI

VALUTAZIONE : verifiche, condotta, misurazione

CREDITO SCOLASTICO

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

PASSERELLE (passaggio fra i vari settori/indirizzi)

RAPPORTI CON L'UTENZA



L'ISTITUTO e la sua IDENTITA'

Il Piano dell'Offerta Formativa dell' Istituto Tecnico Economico " P.Calamandrei"

- descrive la 'storia' dell'istituto e il suo rapporto con il territorio definisce l'identità della comunità scolastica;
- delinea finalità, obiettivi e metodi dell'attività didattica;
- fornisce la descrizione delle risorse e gli strumenti di cui si avvale per realizzare le intenzionalità formative dichiarate; illustra i profili culturali e professionali che si propone di far conseguire agli allievi;
- esplicita le scelte educative ed organizzative coerenti a questo scopo.

Nel quadro **dell'autonomia organizzativa, didattica e finanziaria** definita dalla legge n. 59 del 15/3/97 e dal regolamento di attuazione dell'autonomia D.P.R. n. 275 del 8/3/99 l' Istituto individua i suoi caratteri qualificanti:

Autonomia: di scelte nell'ambito di funzioni e norme di riferimento stabilite a livello nazionale, di gestione flessibile e funzionale delle risorse umane, strutturali e finanziarie assegnate

Interazione: collaborazione con i genitori , le associazioni e gli enti interessati ad interagire per qualificare e arricchire l' offerta formativa

Identità: di contesti educativi e di apprendimento condivisi dalla comunità professionale

Collegialità: a significare lo stile, il metodo, l'impegno di una comunità educante che si

relaziona ad una comunità civile più ampia

Controllo: dei processi e dei risultati

Per la realizzazione di quanto sopra indicato saranno perseguiti i seguenti **obiettivi a breve termine:**

Incremento delle attività di orientamento e di accoglienza

Innalzamento graduale del livello di preparazione culturale e professionale dei nostri diplomati in riferimento agli standard nazionali

Riduzione della dispersione scolastica

Promozione di piani di formazione finalizzati a migliorare la partecipazione e la condivisione

Realizzazione di un ambiente conforme alle norme di sicurezza e alla tutela della salute.



L'ISTITUTO E LA SUA STORIA

L'Istituto Calamandrei è sorto nel 1992 per accogliere i giovani provenienti prevalentemente dai quartieri di Ceglie, S. Rita, Loseto e Carbonara che desideravano iscriversi ai corsi per Ragionieri, dato che gli Istituti Tecnico Commerciali della città non riuscivano a contenere la sempre più numerosa utenza. Pertanto l'Amministrazione Provinciale di Bari prevede la costruzione del Quinto Istituto Tecnico Commerciale nella zona tra via Vaccarella e il prolungamento di via Giulio Petroni.

Nel tempo l'Istituto ha acquisito una sua **identità** emblematicamente rappresentata dal nome scelto per l'intitolazione: **Piero Calamandrei**. La scelta, del nome del grande giurista, che ha lottato per la resistenza ai fascismi ed è stato uno dei Padri Costituenti, è stata fortemente voluta dal Collegio dei docenti in quanto rappresenta la sintesi del progetto educativo dell'Istituto: *il passato deve rivivere nel presente attraverso la continuità di valori da trasmettere ai cittadini del futuro.*

Il rapporto fra passato e presente è anche suggerito dalla zona in cui è ubicato l'edificio. Infatti in tale area, nel 1990, è stata ritrovata una tomba a fossa scavata nel banco tufaceo, databile nella seconda metà del IV secolo avanti Cristo e gli scavi successivi hanno portato alla luce una necropoli e resti di zone abitate del IV e III secolo avanti Cristo; attualmente essi coesistono con l'edificio scolastico, protetti da vetrate.

L'Istituto Calamandrei, con i suoi progetti e le sue iniziative, ha sempre teso e ancora tende a salvaguardare il vasto patrimonio archeologico, nell'ottica di un rapporto proficuo fra il passato, con la sua preziosa eredità, e il presente, di cui segno tangibile è la comunità scolastica 'a misura di studente' ospitata in una struttura dalla linearità moderna e dagli spazi ampi e luminosi, un presente orientato verso il futuro, attraverso la presenza degli indirizzi di studio informatico, turistico e alberghiero.



IL CONTESTO TERRITORIALE

La scuola è l'unico Istituto di istruzione superiore nel territorio ed è ubicata in una zona che comprende i quartieri di Carbonara, Ceglie, S. Rita e Loseto.

Sino agli anni '50 Carbonara aveva una popolazione dedita prevalentemente alla produzione agricola. La situazione è mutata negli anni successivi, con ritmi particolarmente intensi nell'ultimo decennio, a causa del trasferimento di molte famiglie nei nuovi palazzi di edilizia sovvenzionata e agevolata che sorgono ai confini sud e ovest del quartiere, in prossimità della lama Picone; in queste zone si concentrano gli indici più alti di lavoro dipendente nei servizi e nell'industria e di libera professione.

Gli alunni, per la maggior parte, provengono da scuole dello stesso quartiere; alcuni da scuole di altri quartieri della città o da comuni limitrofi. La provenienza socio-economica e culturale è piuttosto omogenea: i genitori sono per lo più operai o impiegati e operatori commerciali. Diffuso è il fenomeno della disoccupazione, acuito dalla critica congiuntura economica.

L'Istituto in collaborazione con le altre scuole, in particolare le scuole secondarie di primo grado, con la IV Circoscrizione, con le parrocchie e le altre agenzie formative presenti sul territorio, si impegna a costruire e promuovere 'punti di riferimento' e si pone come centro di aggregazione, di socializzazione oltre che di formazione valoriale per rompere il giro vizioso di demotivazione – insuccesso scolastico che a volte si instaura tra i giovani, nella consapevolezza che *'l'unica forma di bonifica è la cultura'*.



LA RELAZIONE EDUCATIVA

L'azione educativa della scuola partendo dai seguenti **bisogni**:

- Organizzazione della didattica in modo da trovare ritmo e modalità di insegnamento tali da rispettare i tempi di apprendimento diversificati
- Formazione continua del docente che consenta una professionalità adeguata sia allo sviluppo della società più ampia sia ad accogliere il 'codice di comunicazione' dei giovani per innalzarne la qualità e per arricchirne i contenuti.
- Potenziamento delle iniziative in rete con altre scuole, incentrate sulla lotta alla dispersione scolastica e all'inserimento al mondo del lavoro
- Creazione di un progetto d'Istituto sempre più **coordinato e unitario**

Vuole:

- rendere corresponsabile l'alunno nel suo percorso formativo attraverso il PATTO FORMATIVO all'inizio sia dell'attività curriculare sia di ogni corso extracurriculare (di sostegno e recupero, di approfondimento etc)
- rendere l'attività scolastica (a livello metodologico e relazionale, curriculare ed extracurriculare) sempre più rispondente alle esigenze degli alunni ma anche sempre più adeguata a promuovere un protagonismo attivo e responsabile dell'alunno
- rendere efficace il sistema di debiti e crediti formativi ai fini dell'innalzamento del tasso di successo scolastico
- rendere effettiva la corrispondenza fra titolo di studio, competenze acquisite e competenze /capacità richieste dal mondo del lavoro

Pertanto la relazione educativa **si attua attraverso**:

- l'incentivazione e la promozione di comportamenti positivi con graduale riduzione di sanzioni dei comportamenti negativi
- un'interazione fra docenti, fra alunni e fra alunno / docente improntata al rispetto delle opinioni altrui e alla disponibilità ad accogliere esigenze e richieste, sulla base di una comunicazione 'bilaterale' e non 'unilaterale' e di un patto formativo con chiara definizione dei vari aspetti e delle varie tappe del percorso formativo, dei doveri e dei diritti di ciascuno.



IL PATTO FORMATIVO

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in una situazione relazionale positiva.

La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con un'efficace collaborazione con la famiglia, con cui la scuola stipula all'inizio dell'anno il "Patto educativo di corresponsabilità", al fine di costruire un'alleanza educativa realmente proficua. Non sono, questi, rapporti alimentati da situazioni di criticità, bensì relazioni costanti che si sviluppano nel rispetto dei reciproci ruoli e che si supportano in vista delle comuni finalità educative.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ' (PEC) Scuola – Studenti – Famiglie

Il PEC è finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie, in armonia con quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.

Impegni dell'Istituto

Nei confronti della propria utenza, famiglie e studenti, l'Istituto si impegna a:

- Rispettare i principi e le finalità generali dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.
- Sostenere gli allievi nel percorso per il raggiungimento degli standard formativi e delle competenze previste
- Adottare iniziative utili allo sviluppo della persona umana e al successo formativo.
- Educare alla legalità e alla cittadinanza attiva, intesa come responsabilità civica e sociale.
- Favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili.
- Assicurare la realizzazione di iniziative di recupero e di sostegno
- Adottare interventi utili a prevenire il fenomeno della dispersione e dell'abbandono
- Garantire a studenti e famiglie trasparenza e informazione riguardo a:
 - ❖ offerta formativa, percorso degli studi, progetti, iniziative, tempi, modalità, criteri di valutazione;
 - ❖ criteri per il riconoscimento dei crediti e modalità per il recupero dei debiti scolastici;
 - ❖ attività e delibere del Consiglio di Istituto, orari delle attività didattiche e dei servizi amministrativi, norme di sicurezza, informativa sul diritto alla riservatezza.
- Assicurare una organizzazione dei servizi efficiente e funzionale.
- Assicurare spazi ben visibili adibiti all'informazione, in particolare per:
orario scolastico, orario dei docenti, bacheca sindacale, sito web aggiornato, funzioni e dislocazione del personale amministrativo, tecnico, ausiliario, funzionigramma degli organi collegiali, organico del personale docente e ATA.

Impegni del personale della scuola.

- Assicurare una formazione culturale e professionale qualificata e la crescita della persona in tutte le sue dimensioni.



- Tutelare le libertà di espressione, di pensiero, di religione, attraverso il ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale, e il recupero di eventuali situazioni di ritardo o di svantaggio.
- Garantire il diritto di assemblea a livello di classe e di Istituto nonché quello di associazione e di riunione nei locali della Scuola fuori dall'orario di lezione, secondo le modalità previste nel Regolamento di Istituto.
- Informare su tutte le decisioni e le norme che regolano la vita della scuola.
- Valutare in modo trasparente, imparziale e tempestivo, promuovendo un processo di autovalutazione per individuare i propri punti di forza e di debolezza e migliorare il proprio rendimento.
- Assicurare la partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica, attraverso la condivisione delle scelte organizzative e didattiche, dei criteri di valutazione, della scelta di adozione dei libri di testo e del materiale didattico, nonché attraverso la realizzazione di autonome iniziative complementari e integrative, al di fuori dall'orario scolastico.
- Garantire la salubrità e la sicurezza dei locali scolastici.
- Consentire l'accesso a tutti i documenti della scuola soggetti a pubblicità e, con richiesta scritta, a tutti i documenti che riguardano il proprio percorso di studio.
- Tutelare il diritto alla privacy.

Impegni della famiglia

- Sostenere l'azione educativa della scuola con spirito collaborativo e propositivo.
- Seguire i figli costantemente affinché l'impegno scolastico non venga trascurato.
- Controllare periodicamente il libretto personale dello studente.
- In presenza di difficoltà e problemi, prendere immediati contatti con il coordinatore o con i singoli insegnanti o con il Dirigente Scolastico, per coordinare una linea educativa comune.
- Esprimere pareri e proposte attraverso gli organismi partecipativi e rappresentativi (Consiglio di Istituto, Consigli di classe).

Impegni dello studente

- Prendere coscienza dei propri diritti/doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature, riconoscendo il ruolo di guida del Dirigente Scolastico, dei docenti e del personale ATA.
- Osservare il Regolamento d'Istituto.
- Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti.
- Accettare ed aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.
- Risolvere pacificamente gli eventuali conflitti che dovessero sorgere nei confronti degli altri, proponendosi come mediatore dialettico quando necessario.



FREQUENZA

(DPR 122/2009 e C. M. n. 20, del 4 marzo 2011).

La frequenza delle lezioni è obbligatoria e ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

ORARIO SCOLASTICO

corso diurno

Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato.

Le lezioni hanno inizio alle ore 8.10 e terminano alle ore 13.10 o alle 14,10. Il sabato le lezioni terminano alle 12.10.

L'unità oraria è di 60 minuti.

corso serale

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì.

Le lezioni hanno inizio alle ore 16.30 e terminano alle ore 19.10 o alle 20.40.

L'unità oraria è di 50 minuti.



OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

**Indirizzo AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
con articolazione SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Indirizzo TURISMO

Corso SERALE IGEA-SIRIO

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI ALBERGHIERI

Indirizzo ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

L'Istituto promuove la formazione di cittadini consapevoli attraverso lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli allievi, favorendo il loro successo scolastico e contribuendo alla loro realizzazione personale e professionale.

I percorsi di studio hanno durata quinquennale e si concludono con un esame di Stato e il rilascio del **DIPLOMA DI ISTRUZIONE TECNICA** indicante l'indirizzo seguito dallo studente, a seconda del corso di studi seguito.

Nelle pagine che seguono vengono riportati i quadri orario e i profili relativi ai singoli indirizzi di studio.



OFFERTA FORMATIVA

INDIRIZZI DI STUDIO del Settore Economico con profilo e quadro orario

Amministrazione, Finanza, Marketing							
<p>Profilo : La formazione giuridico – economica, e le competenze nell’ambito della normativa civilistica e fiscale sono completate con <u>l’analisi del mercato e lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali.</u> Degna di nota è l’attenzione all’educazione all’imprenditorialità, in linea con le indicazioni dell’Unione europea, non disgiunta da una conoscenza complessiva delle espressioni culturali della società.</p> <p style="text-align: center;">Opportunità dopo il diploma</p> <p>Accesso a tutte le facoltà universitarie; Corsi professionali post-diploma.</p> <p>Lavoro dipendente: Pubblica amministrazione; Aziende private (settore bancario, assicurativo e di borsa, immobiliare, finanziario, studi professionali, Studi commerciali.Tecnico del sistema qualità, Tecnico di Programmazione della produzione</p> <p>Libera professione : Consulente fiscale e del lavoro; Promotore finanziario, Controller e addetto "customer service", Gestione d'impresa (marketing, amministrazione condominiale)</p>	MATERIE	1 classe	2 classe	3 classe	4 classe	5 classe	
		Religione/ att. alternative	1	1	1	1	1
		Lingua/ letter. italiana	4	4	4	4	4
		Storia	2	2	2	2	2
		Inglese	3	3	3	3	3
		Francese	3	3	3	3	3
		Matematica	4	4	3	3	3
		Economia Aziendale	2	2	6	7	8
		Informatica	2	2	2	2	-
		Diritto	2	2	3	3	3
		Economia polit./Sc.Finanze	-	-	3	2	3
		Scienze della terra-biologia	2	2	-	-	-
		Scienze : Fisica/Chimica	2	2	-	-	-
		Geografia	3	3	-	-	-
		Sc. Motorie - sportive	2	2	2	2	2
		totale ore	32	32	32	32	32
Sistemi informativi aziendali							
<p>Profilo: La formazione giuridico – economica, e le competenze nell’ambito della normativa civilistica e fiscale sono completate con <u>l’analisi del mercato e lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali.</u> Degna di nota è l’attenzione <u>all’educazione all’imprenditorialità</u>, in linea con le indicazioni dell’Unione europea. <u>Potenziando lo studio dell’informatica gestionale,</u> si ottengono competenze relative alla valutazione, alla scelta e all’adattamento di software applicativi a specifiche tipologie aziendali</p> <p style="text-align: center;">Opportunità dopo il diploma</p> <p>Accesso a tutte le facoltà universitarie; Corsi professionali post-diploma.</p> <p>Lavoro dipendente : Pubblica amministrazione; Aziende private (settore bancario, assicurativo e di borsa, immobiliare, finanziario, studi professionali, studi commerciali, aziende di produzione software)</p> <p>Libera professione : Consulente fiscale e del lavoro; Promotore finanziario, Controller e addetto "customer service", Gestione d'impresa (marketing, gestione sistemi informativi)</p>	MATERIE	1 classe	2 classe	3 classe	4 classe	5 classe	
		Religione/ att. alternative	1	1	1	1	1
		Lingua/ letter. italiana	4	4	4	4	4
		Storia	2	2	2	2	2
		Inglese	3	3	3	3	3
		Francese	3	3	3	-	-
		Matematica	4	4	3	3	3
		Economia Aziendale	2	2	4	7	7
		Informatica	2	2	4	5	5
		Diritto	2	2	3	3	2
		Economia polit./Sc.Finanze	-	-	3	2	3
		Scienze della terra-biologia	2	2	-	-	-
		Scienze : Fisica/Chimica	2	2	-	-	-
		Geografia	3	3	-	-	-
		Sc. Motorie - sportive	2	2	2	2	2
		totale ore	32	32	32	32	32



Relazioni internazionali per il Marketing

<p>Profilo: Le competenze nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali, di marketing, di prodotti assicurativo-finanziari.</p> <p>Specifico di questo profilo è l'ambito della gestione dei rapporti aziendali nazionali e <u>internazionali</u> riguardanti differenti realtà geopolitiche (con l'utilizzo <u>di 3 lingue straniere e strumenti tecnologici</u>)</p> <p>Opportunità dopo il diploma</p> <p>Accesso a tutte le facoltà universitarie; Corsi professionali post-diploma.</p> <p>Lavoro dipendente e libera professione : Oltre alle opportunità lavorative del diplomato in Amministrazione, finanza e marketing, vi sono le seguenti professioni emergenti :</p> <p>Tecnico degli scambi con l'estero, Operatore telemarketing nei rapporti con l'estero, Operatore di Teleselling, Treasure; Tecnico Commerciale che cura le strategie di sviluppo dei mercati in lingue straniere; e Tecnico acquisti e approvvigionamenti all'estero.</p>	MATERIE	1 classe	2 classe	3 classe	4 classe	5 classe
	Religione/att. alternative	1	1	1	1	1
	Lingua/ letter. italiana	4	4	4	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Inglese	3	3	3	3	3
	Francese	3	3	3	3	3
	Spagnolo	-	-	3	3	3
	Matematica	4	4	3	3	3
	Econ. Aziend. e geopolitica	2	2	5	5	6
	Informatica	2	2	2	2	-
	Diritto	2	2	2	2	2
	Relaz.internaz.	-	-	2	2	3
	Scienze della terra-biologia	2	2	-	-	-
	Scienze Fisica/Chimica	2	2	-	-	-
	Geografia	3	3	-	-	-
	Sc. Mot. Sport.	2	2	2	2	2
totale ore	32	32	32	32	32	

Turismo

<p>Profilo: La formazione giuridico – economica si integra con competenze specifiche nell'ambito <u>delle lingue</u>(ben 3 lingue), <u>della cultura umanistica</u> (storico-geografiche e artistico-letterarie) e del settore <u>turistico</u> (marketing, progettazione e consulenza dei prodotti turistici).</p> <p>Opportunità dopo il diploma</p> <p>Accesso a tutte le facoltà universitarie; Corsi professionali post-diploma.</p> <p>Lavoro dipendente : agenzie di viaggio e di pubblicità imprese ed aziende di trasporto, aeroporti, organizzazioni professionali di congressi e fiere, enti pubblici e privati di promozione, programmazione e coordinamento dell'offerta turistica,, servizi di comunicazione e pubbliche relazioni, animatore turistico.</p> <p>Libera professione : guida o accompagnatore turistico, direttore, consulente e promotore turistico, interprete e traduttore .</p>	MATERIE	1 classe	2 classe	3 classe	4 classe	5 classe
	Religione/ Att. alternativa	1	1	1	1	1
	Lingua/ letter. italiana	4	4	4	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Inglese	3	3	3	3	3
	Francese	3	3	3	3	3
	Spagnolo	-	-	3	3	3
	Matematica	4	4	3	3	3
	Econ. Aziend/ Turist.aziendale	2	2	4	4	4
	Informatica	2	2	-	-	-
	Diritto/ legislaz. turistica	2	2	3	3	3
	Arte e territorio	-	-	2	2	2
	Scienze della terra-biologia	2	2	-	-	-
	Scienze Fisica/Chimica	2	2	-	-	-
	Geografia turistica	3	3	2	2	2
	Sc. Motorie . - sportive	2	2	2	2	2
totale ore	32	32	32	32	32	



IL CORSO SERALE “SIRIO”

Corso serale ‘Progetto SIRIO’

	MATERIE	1 classe	2 classe	3 classe	4 classe	5 classe
<p>La struttura dell’indirizzo di studi (di tipo giuridico – economico) prevede un’articolazione modulare e flessibile che consente sia ai <u>lavoratori</u>, sia agli <u>alunni maggiorenni allontanatisi dal percorso scolastico</u>, di acquisire una professionalità adeguata al mondo del lavoro e/o di rientrare nel percorso scolastico delle facoltà universitarie.</p> <p>L’utilizzo dei laboratori e delle lavagne multimediali, oltre che la possibilità di seguire corsi extracurricolari (per es. conseguimento patente europea del computer) consentono un’integrazione tecnico-pratica all’apprendimento teorico.</p> <p>Le metodologie didattiche tendono a valorizzare esperienze culturali e professionali degli adulti</p> <p>FINALITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzare l’esperienza e le competenze di cui sono portatori gli studenti • favorire l’innalzamento dei livelli di istruzione e formazione superiore • favorire la formazione permanente 	Lingua/ letter. italiana	4	4	3	3	3
	Storia e scienze sociali	2	2	2	2	2
	Inglese	3	3	3	3	3
	Francese	4	4			
	Scienze	3	3			
	Informatica (trattam. testi)	2	2			
	Matematica	4	4	3	3	3
	Economia Aziendale	2	2	8	9	9
	Diritto			3	3	2
	Econ. politica/ Sc. Finanze			3	2	3
	totale ore	25	25	25	25	25
		L’orario delle lezioni è distribuito in 5 giorni e l’ora di lezione è ridotta rispetto ai corsi diurni.				



PROFILO

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI Enogastronomia e ospitalità alberghiera

Il diploma di qualifica sin dal terzo anno offre subito all'allievo la possibilità di un diretto inserimento nel mondo del lavoro; Il biennio post-qualifica, con l'ottenimento del diploma di stato, consente l'accesso alle facoltà universitarie, l'iscrizione alle Camere di Commercio come agente e l'ottenimento di una licenza di esercizio per attività in campo turistico ed alberghiero.

MATERIE BIENNIO COMUNE DI QUALIFICA	1 classe	2 classe
Religione/ att. alternative	1	1
Lingua/ letter. italiana	4	4
Storia	2	2
Inglese	3	3
Francese	2	2
Matematica	4	4
Diritto	2	2
Scienze della terra-biologia	2	2
Scienze integr. Fisica-Chimica	2	2
Scienze degli alimenti	2	2
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina	2	2
Laboratorio di servizi enogastron.i - settore sala e vendita	2	2
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2	2
Sc. Motorie - sportive	2	2
totale ore	32	32

MATERIE comuni alle 3 articolazioni	3° anno	4° anno	5° anno
Religione/ att. alternative	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	3
Matematica	3	3	3
Sc. Motorie - sportive	2	2	2
ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA"			
Seconda lingua straniera (francese, tedesco, spagnolo)	3	3	3
Scienza e cultura dell'alimentazione	4	3	3
Laborat. servizi enogastronom.- settore cucina	6	4	4
Laborat. di servizi enogastronom. - settore sala e vendita		2	2
Diritto e tecniche amministr. struttura ricettiva	4	5	5
ARTICOLAZIONE: "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"			
Scienze e cultura dell'alimentazione	4	3	3
Laborat. servizi enogastronom.- settore cucina		2	2
Laborat. di servizi enogastronom. - settore sala e vendita	6	4	4
Diritto e tecniche amministr. struttura ricettiva	4	5	5
ARTICOLAZIONE: "ACCOGLIENZA TURISTICA"			
Scienze e cultura dell'alimentazione	4	2	2
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	6	4	4
Tecniche di comunicazione		2	2
Diritto e tecniche amministr. struttura ricettiva	4	6	6



METODOLOGIE DIDATTICHE

I docenti per rendere l'insegnamento più efficace e realizzare un processo di insegnamento-apprendimento omogeneo, concordano obiettivi, metodologie e criteri di valutazione **attraverso una programmazione collegiale**, (consigli di classe e dipartimenti disciplinari), in base ai seguenti principi:

- Programmazione modulare per competenze (concordate a livello di Dipartimento disciplinare)
- Costruzione di moduli flessibili di apprendimento per adeguare i saperi della disciplina ai bisogni individuali degli alunni; (concordate a livello di Dipartimento disciplinare)
- Adozione di metodologie didattiche non passivizzanti, che facilitino i processi di apprendimento
- Valorizzare la dimensione formativa e orientativa del processo di insegnamento-apprendimento, promuovendo esperienze di stage e di contatto diretto con la realtà extrascolastica e lavorativa anche in dimensione europea, progettando attività integrative mirate;
- Fornire conoscenze e competenze con valenza professionalizzante in riferimento ad una concezione della professionalità alla quale concorrono anche atteggiamenti, capacità relazionali, competenze "trasversali" che riguardano l'intero curriculum nelle sue diverse articolazioni.

STRUMENTI E RISORSE

Utilizzo degli spazi e delle tecnologie più moderne, in un edificio moderno e ben attrezzato secondo la normativa di sicurezza e abbattimento di barriere architettoniche

- n. 25 aule ampie e luminose, dotate di LIM (lavagne interattive)
- auditorium con sistema audiovisivo per conferenze on line, proiezione di films, allestimento di spettacoli musicali e teatrali
- palestra coperta polivalente con docce e spogliatoi
- laboratorio multimediale linguistico
- N. 3 Laboratori di informatica
- laboratorio multimediale musicale
- Biblioteca e Mediateca
- Cablaggio (collegamento in rete e Internet)



L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

Le attività di sostegno e di recupero **costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa**. La scuola organizza

- interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate.
- Corsi di motivazione allo studio
- Corsi di acquisizione del metodo di studio

Le forme di recupero realizzate al fine di garantire a TUTTI gli studenti il conseguimento dei traguardi formativi minimi sono varie e articolate in forme diverse per rispondere ai bisogni di ciascuno.

NEL CORSO DI TUTTO L'ANNO SCOLASTICO:

Il primo intervento di recupero si svolge durante la **normale attività didattica** e trova la sua naturale collocazione nella programmazione annuale dell'insegnante.

Le tipologie fondamentali di interventi finalizzati all'attuazione del recupero individuate sono:

1 - Attività di recupero curricolare

Per insufficienze gravi di molti studenti della classe: si svolge durante l'anno scolastico senza sospensione delle lezioni ed eventualmente anche con articolazione dei gruppi classe in gruppi di recupero e di valorizzazione. Periodo consigliato di attuazione è quello successivo ai consigli di classe ma è lasciata ampia discrezionalità ai consigli in considerazione delle esigenze delle classi.

2- Attività di recupero in itinere

Per insufficienze non gravi o insufficienze dovute a mancanza di studio: si svolge con azioni di recupero individualizzate da svolgere a casa, assegnate dal docente a seconda delle specifiche necessità.

3- Iniziative circoscritte facoltative di insegnamento individualizzato o in piccolo gruppo

Per insufficienze non gravi o dovute a mancanza di studio: sono attuate con l'apertura di **sportelli**, attivati per tutte le discipline nella fascia oraria pomeridiana con moduli della durata di due ore, calendarizzati e pubblicizzati con avvisi agli studenti ed ai genitori. La partecipazione è facoltativa e su prenotazione, gli argomenti sono proposti di volta in volta dagli studenti e/o dai docenti.

DOPO LO SCRUTINIO DEL PRIMO QUADRIMESTRE:

Corsi strutturati di recupero in orario aggiuntivo (disciplinari e/o interdisciplinari)

Sono corsi a frequenza obbligatoria, rivolti a studenti che abbiano difficoltà gravi e non occasionali in un numero circoscritto di discipline; si distinguono per la maggior sistematicità dell'azione didattica individualizzata svolta dal docente. Durata, tematiche, modalità didattiche, collocazione temporale e numero dei partecipanti sono rimesse alle decisioni del Consiglio di classe con la sola clausola che, di norma, non si possono seguire più di tre corsi contemporaneamente. Possono avere una durata massima di 15 ore, sono affidati nei limiti di budget assegnati.

Su richiesta dei docenti e decisi dai consigli di classe, per carenze residue dovute a motivi particolari o imprevisti possono essere attivati **corsi di recupero straordinari**.

A conclusione dei suddetti interventi didattici verrà accertato il conseguimento degli obiettivi programmati mediante prove di verifica.



DOPO LO SCRUTINIO FINALE:

Per gli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi.

Corsi estivi di recupero dei debiti formativi

Interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi realizzati nei mesi Giugno-Luglio, obbligatori per gli studenti per i quali il Cdc ha deliberato il rinvio del giudizio Finale, fatta salva la facoltà della famiglia della scelta di non avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola.(art. 5)

Il superamento dei debiti verrà accertato con prove di verifica attuate entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.(art.6)



OFFERTA FORMATIVA INTEGRATIVA

L'offerta formativa integrativa si suddivide in due tipi di progettualità:

I PROGETTI P.O.N. (finanziati dalla Comunità Europea), rivolti agli studenti ma anche ai genitori, agli adulti del territorio ed al personale scolastico

I PROGETTI P.O.R. (finanziati dalla Comunità Europea e dalla Regione Puglia), rivolti agli studenti del biennio

I PROGETTI P.O.F. (finanziati dal Fondo d'Istituto), rivolti esclusivamente agli studenti dell'Istituto

PROGETTO POR DIRITTI A SCUOLA

Per la quarta volta, l'Istituto realizzerà durante tutto l'anno scolastico questo progetto, che è finalizzato al miglioramento dei livelli di apprendimento delle competenze di base e trasversali, in particolare quelle relative all'asse dei linguaggi e all'asse matematico/scientifico.

Le attività sono destinate agli alunni del BIENNIO e si articolano in ore curriculari ed extracurriculari.

Durante le attività antimeridiane vi è la compresenza con la divisione della classe in gruppi di lavoro, seguiti da due docenti: docente titolare dell'istituto e docente estemo.

Le attività pomeridiane, svolte dal docente estemo, sono di rinforzo e sostegno allo studio per gli alunni che mostrano alcune carenze.

PROGETTI P.O.F.

riferiti ai seguenti obiettivi :

CITTADINANZA ATTIVA
SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI
SUCCESSO FORMATIVO
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Titolo	Obiettivi	Referente
La Cultura della Vita- Ciao Vinny	Sicurezza	Prof.ssa Lorusso R.
Educazione alla Legalità	Sviluppo coscienza civile e solidarietà	Prof.ssa Lorusso R.
Orientamento in ingresso	Orientamento scolastico	Prof.sse Grimaldi e Dal Maso
Informatica e bisogni ed. speciali	Autonomia Personale	Prof.ssa Corallo M.
Io in posta	Autonomia personale	Prof.ssa Corallo M.
Vado a fare la spesa	Autonomia personale	Prof.ssa Corallo M.
Campus Orienta	Orientamento scolastico	Prof.ssa Grimaldi A.
Campionati studenteschi	Sviluppo delle capacità psico-motorie	Prof.ssa Grimaldi A.
Sportello CIC	Educazione alla salute	Prof.ssa Borrelli A.
Informatica SIRIO - ITER	Certificazione competenze	Prof.ssa Albanese C.
Passport to Europe	Certificazione competenze	Prof.ssa Dal Maso A.
Il treno della memoria	Per non dimenticare	Prof.ssa Chiodi B.



ALUNNI CON ABILITA' DIFFERENTI

La scuola, nell'osservanza della Legge Quadro n.104 del 5/7/92 che stabilisce le direttive per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti sociali delle persone diversamente abili, attua percorsi individualizzati affinché gli allievi presenti in ogni classe possano usufruire delle attività scolastiche nella forma a loro più proficua, sempre tenendo presente i bisogni, i livelli di partenza e le potenzialità di ciascun soggetto.

La scuola, nell'ambito dell'autonomia, in ottemperanza alla normativa vigente (O.M. n.90 del 21/05/2001 art.15) e rispondendo ad essa con flessibilità, individua due possibili percorsi per l'alunno diversamente abile, secondo le potenzialità e le caratteristiche dell'individuo:

Programmazione paritaria, che con le forme di attenzione e sostegno ritenute idonee, consente il raggiungimento del diploma al termine del quinto anno.

Programmazione differenziata, che consente un percorso calibrato sui bisogni dell'alunno; in questo percorso i risultati dell'apprendimento sono valutati con l'attribuzione di voti relativi agli obiettivi individualizzati; le prove d'esame sono differenziate, omogenee al percorso svolto e finalizzate all'attestazione delle competenze e delle abilità acquisite.

È il Consiglio di Classe che, dopo un periodo d'osservazione, individua e propone alla famiglia dell'alunno il percorso che ritiene maggiormente idoneo.

Lo scopo principale dell'intervento educativo-didattico è l'integrazione del diversamente abile in un ambiente che favorisca la sua socializzazione e contribuisca a far emergere le sue potenzialità ed abilità, aiutandolo così a conquistare maggior autonomia e autostima, non solo nel periodo di permanenza nella scuola ma, individuando prospettive praticabili nel suo futuro.

Nel processo d'integrazione la scuola coinvolge le famiglie, nel rispetto dei ruoli e delle differenti dimensioni esistenziali, per una collaborazione forte e coerente con esse, rivalutandone le risorse e la capacità di adattamento e crescita, in un'ottica di supporto e valorizzazione dei punti di forza.



VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione consente di verificare e autovalutare il lavoro del docente, attraverso la verifica dell'apprendimento dell'alunno. Tradizionalmente si valutava se e quanto l'alunno avesse studiato e capito. Ora si valuta se sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati, se l'alunno, cioè, ha acquisito determinate capacità e conoscenze, base delle competenze.

Le verifiche hanno la funzione di monitorare il processo di apprendimento e di diagnosticare le carenze. Gli strumenti di verifica sono : elaborati, prove strutturate, prove di scrittura documentata, quesiti a risposta singola, microinterrogazioni e colloqui,

Le tipologie delle verifiche sono

1. **Verifica formativa** e/o diagnostica

Essa ha come finalità sia l'accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite in rapporto agli obiettivi intermedi, sia il recupero tempestivo delle lacune emerse. Consente, inoltre, di controllare l'efficacia del metodo di lavoro della classe e di apportare modifiche a proposito degli interventi e agli strumenti didattici.

2. **Verifica sommativa**

Viene effettuata al termine di ciascun modulo o di un ciclo di lavoro per misurare il profitto degli alunni e dovrà mirare ad accertare il grado di raggiungimento delle competenze e degli obiettivi prefissati nonché il possesso dei requisiti necessari per affrontare l'unità di lavoro successiva.

La **valutazione** rappresenta un momento fondamentale nel processo formativo ed è compiuta periodicamente dai docenti dei consigli di classe per formulare un giudizio collegiale sui risultati conseguiti dall'alunno sia sul piano dell'apprendimento sia in relazione ad altri elementi che si è stabilito di sottoporre ad osservazione, quali l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse, l'impegno e la partecipazione.

Alla determinazione della valutazione finale concorrono, oltre alle verifiche, anche i seguenti altri fattori:

- il livello di partenza e il percorso compiuto
 - il conseguimento degli obiettivi minimi previsti per ogni disciplina
 - il comportamento, la partecipazione, l'interesse, l'impegno
 - l'intera personalità dell'allievo/a, nella sua sfera anche non cognitiva
-
- La valutazione interperiodale è comunicata alle famiglie durante il colloquio ed è certificata da una scheda di rilevazione intermedia
 - La valutazione quadrimestrale è comunicata alle famiglie durante il colloquio e certificata dalla pagella del primo quadrimestre e il tabellone dello scrutinio finale

IL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta “concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo” (Art.2 del D.L.137/2008).

Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti che si riferiscono a ciascuna disciplina, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico (comma 2 dell'Art. 4 del D.P.R. 122/2009).



LA VALUTAZIONE

Di seguito è riportata la tabella approvata ed adottata dal Collegio dei Docenti al fine di rendere il più possibile omogenea la misurazione delle prestazioni corrispondenti ai diversi livelli.

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	Voto in decimi	Voto in 15mi	Voto in 30mi
Conoscenze complete e approfondite con approfondimenti autonomi	L'analisi, la sintesi, l'argomentazione e la rielaborazione sono corrette, con applicazioni autonome anche su problemi complessi.	Applicazione consapevole molto sicura, originale e autonoma, anche in contesti complessi non usuali. Esposizione precisa e fluida. Lessico sempre adeguato.	10	15	30-29
Conoscenze complete e approfondite	Metodo organizzato e razionale. Rielaborazione critica, pur senza particolare originalità. Sa effettuare adeguati collegamenti tra fatti e concetti diversi.	Sicurezza operativa, corretta, adeguata impostazione dei problemi in contesti noti e non. Esposizione chiara, corretta, sicura.	8 < voto < 9	14	27-28
Conoscenze complete, ma non sempre approfondite	Analisi e sintesi corrette ed effettuate con una certa disinvoltura. Sa operare autonomamente.	Applicazione corretta delle conoscenze in situazioni già note. Esposizione logica e lessico adeguati.	7 < voto < 8	12-13	24-26
Conoscenza dei contenuti minimi	Effettua un'analisi corretta e una sintesi essenziale. Sa gestire situazioni note.	Sa applicare le conoscenze minime in modo solitamente corretto. Utilizza una terminologia semplice, ma appropriata.	6 < voto < 7	11	21-23
Conoscenza dei contenuti minimi	Esegue un'analisi limitata agli aspetti fondamentali e una sintesi elementare.	Sa applicare le conoscenze minime in modo sostanzialmente corretto. Utilizza una terminologia semplice, ma appropriata.	6	10	20
Acquisizione parziale dei contenuti minimi con incertezze diffuse.	Analisi parziale e sintesi imprecisa.	Applica le conoscenze minime, ma con qualche errore. Esposizione incerta, lessico non sempre adeguato.	5 < voto < 6	8-9	18-19
Conoscenze lacunose e scoordinate con presenza di errori diffusi e/o gravi.	Analisi e sintesi parziali, con qualche errore.	Applicazione meccanica, imprecisa e con errori.	4 < voto < 5	6-7	15-17
Conoscenze gravemente lacunose con molti errori gravi e diffusi.	Analisi e sintesi quasi assenti o incoerenti.	Incapacità di applicare gli strumenti operativi anche in situazioni note.	3 < voto < 4	4-5	10-14



		Esposizione impropria.			
Gravemente errate. Estremamente frammentarie o nulle.	Compie analisi errate. Non sintetizza. Non si orienta.	Incapacità o erronea applicazione degli strumenti operativi, anche se guidato. Esposizione scoordinata. Assenza di lessico.	1 < voto < 3	1-3	1-9

La valutazione dell'efficacia dell'azione formativa si basa sui risultati delle prove nazionali INVALSI (Matematica e Italiano) per il biennio e delle prove parallele per le altre classi, oltre che dei risultati dello scrutinio didattico. La valutazione dell'efficienza dell'organizzazione scolastica si basa sui risultati dei questionari somministrati ad alunni e genitori tesi a valutare strutture, qualità dei servizi e delle relazioni con il personale scolastico, etc. Gli indicatori utilizzati sono : tasso di successo scolastico, superamento del debito durante l'anno, frequenza dei corsi integrativi, indice di dispersione scolastica, numero degli incontri collegiali, presenza dei genitori negli organi collegiali, nei colloqui, nelle varie iniziative etc.

CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è un punteggio che si attribuisce alla fine di ciascuno degli ultimi tre anni di corso ad ogni allievo promosso nello scrutinio finale ed è assegnato secondo precise modalità:

- la media dei voti conseguita dallo studente al termine dell'anno scolastico, ivi compresa la valutazione riguardante il comportamento, consente il suo inserimento in una banda di oscillazione secondo la tabella A del D.M. 99/09 di seguito riportata
- il singolo consiglio di classe, all'interno della banda di appartenenza dello studente in base alla media dei voti conseguita al termine dell'anno scolastico, può tener conto di alcuni **parametri** per attribuire il valore più alto consentito dalla banda di oscillazione, come da tabella dei criteri e punteggi di seguito riportata (**Tabella A del D.M. 99/2009**)

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico agli allievi del triennio, oltre alla media aritmetica M dei voti riportata in seno agli scrutini finali, si devono considerare i seguenti **quattro parametri**:

- 1) Frequenza
- 2) Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- 3) Partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall'istituzione scolastica



4)Crediti formativi: partecipazione ad ogni attività o esperienza formativa acquisita al di fuori della Scuola e coerente con gli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi. Tale attività deve essere debitamente documentata e certificata.

Certificazione delle competenze

I consigli delle classi seconde, al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo d'istruzione della durata di 10 anni, compilano il "Certificato delle Competenze di Base" (modello allegato al D. M n. 9/2010).

I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso d'istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in situazioni reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo la scala, indicata nel certificato stesso, che si articola in tre livelli: *base, intermedio, avanzato*.

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "*livello base non raggiunto*". La relativa motivazione è riportata nel verbale del consiglio di classe nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

Passerelle

Al fine di agevolare il passaggio degli studenti da un indirizzo all'altro, anche di ordine diverso, sono realizzate delle "passerelle" fra indirizzi, opportunamente progettate allo scopo di mettere lo studente in condizione di poter ri-progettare il proprio percorso formativo senza ricorrere alla vecchia normativa degli esami integrativi.

Il Consiglio di classe, convocato dal Dirigente scolastico, ridisegna il nuovo percorso formativo dello studente. In particolare, sulla base dell'analisi comparata dei curricula di provenienza e di destinazione, il Consiglio individua tra le discipline dell'indirizzo di provenienza quelle che lo studente deve continuare a seguire e quelle che non saranno più oggetto di valutazione; tra le discipline dell'indirizzo di destinazione quelle oggetto di moduli integrativi di raccordo.



RAPPORTI CON L'UTENZA

Servizi

- La segreteria è aperta al pubblico, dalle ore 10 alle ore 12 da lunedì a venerdì e dalle ore 15 alle 17 il martedì e il giovedì, per informazioni, rilascio di certificati, di libretti delle giustifiche e altri documenti
- A piano terra, subito dopo le porte d'accesso, vi è il personale 'RICEZIONE' a cui ci si può rivolgere per ottenere informazioni e chiarimenti.
- A piano terra sono collocate macchine distributrici di bevande calde e fredde e prodotti alimentari confezionati. L'accesso alle macchine è consentito agli alunni secondo un orario prefissato
- Spazi dedicati alle comunicazioni :
 - ◊ Bachecca per circolari e comunicazioni varie : piano terra, a sinistra delle porte d'accesso.
 - ◊ Bacheche SPAZIO GENITORI E SPAZIO ALUNNI: piano terra prima dello sportello della segreteria.
 - ◊ Alle pareti dei corridoi di ogni piano per: a) orario d'accesso alle macchine distributrici, c) dislocazione delle aule nei vari piani.

Comunicazioni e rapporti con le famiglie

Nella certezza che solo un'interazione continua con le famiglie consenta un' incisiva azione educativa, tesa ad arginare e prevenire il disagio giovanile, l'Istituto sollecita la collaborazione delle famiglie e dedica ampio spazio al dialogo con queste.

- Ora di ricevimento individuale (sino ad aprile) in cui ogni docente riceve i genitori secondo il calendario comunicato
- Consigli di classe aperti ai genitori di tutti gli alunni in caso di necessità
- Colloqui collegiali con i genitori con consegna della scheda infraperiodale
- Contatti mediati dai rappresentanti dei genitori
- Comunicazioni scritte relative a
 - attivazione di I.D.E.I. per gli alunni in difficoltà
 - assemblee d'Istituto
 - convocazione dei consigli di classe o dei colloqui
 - iniziative e incontri con istituzioni etc
 - risultati dello scrutinio finale in caso di debito o di non ammissione
- Sms per assenze e ritardi
- Segnalazione telefonica o scritta in caso di assenze prolungate o di mancata partecipazione agli IDEI
- Contatti telefonici, tramite il docente coordinatore della classe, in caso di problemi di varia natura
- Colloqui con la Presidenza dalle ore 9 alle ore 10 del martedì
- Ricevimento da parte delle collaboratrici del Preside, in caso di qualsiasi necessità o emergenza



**L'Istituto aggiorna continuamente Informazioni e proposte
didattiche e culturali nel sito web
www.elenadisavoia.it
dal quale si raggiungono anche**

la piattaforma e-learning dell'Istituto

[MOODLE](#)

<http://elenadisavoia.virtuale.info>

Il sito specifico per i voti e le assenze

[Scuolanet](#)

<http://bais04900r.scuolanet.info>

la pagina [Facebook](#) di Istituto

<http://www.facebook.com/Elena.di.Savoia.Bari>

